SGR

OPEN CAPITAL PARTNERS SGR S.P.A

Offerta al pubblico e ammissione alle negoziazioni di quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

OTF International Balanced
OTF Europe Balanced
OTF Bond
OTF Opportunity
OTF Equity World

Si raccomanda la lettura del Prospetto - costituito dalla Parte I (Caratteristiche del Fondo e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio/rendimento e costi del Fondo) messo gratuitamente a disposizione dell'Investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.
Il Regolamento di gestione del Fondo forma parte integrante del Prospetto, al quale è allegato.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'Investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob della Copertina: 8 maggio 2023
Data di validità della Copertina: 8 maggio 2023

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.
Avvertenza: la partecipazione al Fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione del Fondo.
Avvertenza: il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

SGR

PARTE I DEL PROSPETTO

CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

OTF International Balanced
OTF Europe Balanced
OTF Bond
OTF Opportunity
OTF Equity World

Data di deposito in Consob della Parte I: 29 dicembre 2023
Data di validità della Parte I: 1° gennaio 2024

A.1 INFORMAZIONI GENERALI

1. La Società di Gestione

Open Capital Partners SGR S.p.A. (di seguito anche la "**Società di Gestione**" o la "**SGR**") è una società avente sede legale in Milano, Via Santo Spirito n. 14, 20121 Milano – telefono 02 8704 9100; fax 02 87049199; sito internet http://www.opencapital.it, indirizzo di posta elettronica certificata (pec): opencapital@legalmail.it, è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito "SGR") cui è affidata la gestione del patrimonio di ciascun Fondo oggetto di informativa nel presente Prospetto e l'amministrazione dei rapporti con i Partecipanti.
Con provvedimento approvato in data 25 maggio 2017 (prot. n. 0683582/17), Open Capital Partners SGR S.p.A. è stata autorizzata alla prestazione dei servizi di gestione collettiva del risparmio, di gestione di portafogli e di consulenza in materia di investimenti; la SGR è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia di cui all'articolo 35, primo comma, del TUF e a seguito delle modifiche al D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 al n. 54 della Sezione gestori di OICVM -codice fiscale, partita IVA ed iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, n. 09680770964.

Alla data, i soci della SGR che detengono una percentuale del capitale pari o superiore al 5% sono:
1) Fenice 2016 S.r.l., società di diritto italiano, costituita in data 25 ottobre 2016, con sede legale in Milano, C.so di Porta Romana n. 61, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 09672720969, capitale sociale di Euro 10.000,00= che detiene n. 684.180 azioni, pari al 64,55% del capitale sociale della SGR.
2) BIM Fiduciaria S.p.A. società di diritto italiano, con sede in Torino, via Gramsci n. 7, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 04272450018 che svolge l'esercizio dell'attività fiduciaria di cui alla legge 1966 del 23/11/1939 e detiene per il tramite di due mandati disgiunti n. 101.058 azioni, pari al 9,54% del capitale sociale della SGR.

La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2040 (termine prorogabile) e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.
Il capitale sociale della SGR, pari ad Euro 1.060.000,00, è stato sottoscritto e interamente versato all'atto della costituzione e del successivo aumento di capitale deliberato in data 26 ottobre 2021. Parimenti sono stati effettuati a titolo di riserva sovrapprezzo ulteriori versamenti irredimibili per complessivi ulteriori Euro 1.000.000,00. La dotazione patrimoniale della Società è quindi pari a Euro 2.060.000,00.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:
- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni di investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti, nonché la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, in tal caso anche in regime di delega gestionale, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti o altri beni mobili o immobili;
- la prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli d'investimento per conto terzi;
- lo svolgimento dell'attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari;
- la commercializzazione di parti di OICR di propria istituzione.

La SGR è responsabile dell'attività di gestione di ciascun Fondo ed ha il compito di definire - in maniera conforme con la politica di investimento dello stesso - le relative strategie generali e le scelte di investimento. Tali attività sono svolte dal Consiglio di Amministrazione con il supporto del Comitato Investimenti della stessa SGR.

Funzioni aziendali che la SGR ha delegato a terzi in *outsourcing*
Sono state affidate a soggetti esterni le seguenti funzioni aziendali:
- Servizi amministrativi inerenti la SGR, il position keeping, il calcolo del valore della quota dei fondi, la gestione dei sottoscrittori e gestione emittente dei Fondi in classe quotata rispettivamente a CESAM S.r.l. (già "Mikono S.r.l.), con sede in Milano e BFFBank S.p.A., con sede in Milano;
- Funzione di Compliance e Antiriciclaggio a Refink S.r.l. (già AC Services S.r.l.), con sede in Roma;
- Funzione di Revisione Interna a Eddystone S.r.l., con sede in Milano.

I contratti di prestazione di tali servizi prevedono meccanismi di controllo per garantire la qualità del servizio.

Organo Amministrativo

L'organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione composto attualmente da 6 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale Consiglio è in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 ed è così composto:

1. **Giuseppe Sopranzetti**, nato ad Ancona il 5 agosto 1954, C.F. SPR GPP 54M05 A271P, Presidente.
   Laurea in Giurisprudenza, nel 1980 vince il concorso in Banca d'Italia ove avvia una carriera professionale che lo porta a ricoprire ruoli di crescente responsabilità divenendo nel 2014 Funzionario Generale sino a quando nel 2021, per raggiunti limiti di età, lascia l'Autorità di Vigilanza.
2. **Stefano Boccadoro**, nato a Milano il giorno 11 dicembre 1966, C.F. BCC SFN 66T11 F205G, Amministratore Delegato.
   Il dott. Boccadoro ha in precedenza ricoperto la carica di Amministratore delegato di Santander Private Banking S.p.A. dal 2007 al giugno 2016, di Direttore Generale di Cassa Lombarda dal 1998 al 2006 e Consigliere di Amministrazione di Symphonia SICAV dal 1996 al 1998.
3. **Gian Paolo Angelini**, nato a Roma, il 4 agosto 1958, C.F. NGL GPL 54M04 H501K, Amministratore.
   Il dott. Angelini in precedenza è stato Vice Direttore Generale – Condirettore Generale di Santander Private Banking S.p.A. dal 2007 al 2016. Area – Manager Centro Sud di Cassa Lombarda dal 2000 al 2007. Area Manager di Symphonia SICAV dal 1994 al 1999.
4. **Paolo Guido Vernazza**, nato a Milano il 20 gennaio 1977, C.F. VRN PGD 77A20 F205B, Amministratore e responsabile Affari Legali e Societari.
   Il dott. Vernazza è stato Responsabile Affari Legali e Segreteria Societaria presso Santander Private Banking S.p.A. dal settembre 2012 al giugno 2016 e, in precedenza, ha svolto attività professionali, anche in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare presso uno studio legale di Milano dal 2005 al 2009;
5. **Maria Cristina Serra**, nata a Bergamo il 26 dicembre 1975, C.F. SRR MCR 75T66 A794H, Amministratore Indipendente non esecutivo.
   Laurea in Giurisprudenza, Avvocato. Svolge attività professionale, anche in materia di anche in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare presso lo studio del prof. Giorgio De Nova;
6. **Donato Iacovone**, nato a Notaresco (TE) il 1° ottobre 1959, C.F. CVN DNT 59R01F942X, Amministratore.
   Il dott. Iacovone, da dicembre 2019 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Webuild S.p.A., dal 2010 al 2020 è stato Managing Partner Mediterranean Region e CEO di EY Italia. È inoltre docente di "Business Modeling and Planning" presso l'Università Luiss di Roma, "Digital Business Model Innovation" presso l'Università Cattolica di Milano e "Sharing Economy and Smart Cities" presso l'Università Bocconi di Milano.

Organo di Controllo

L'Organo di Controllo della SGR è il Collegio Sindacale, composto da 3 membri, che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale Collegio Sindacale è in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 ed è così composto:

1. **Federico Bigoni**, nato a Lecco (LC) il 4 luglio 1959, domiciliato per la carica in Milano (MI), via Santo Spirito n. 14, di cittadinanza italiana, C.F. BGN FRC 59L04 E507G, iscritto nel Registro dei Revisori, giusta D.M. 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale n. 31 bis del 21 aprile 1995; Presidente del Collegio Sindacale;
2. **Paolo Agnesi**, nato a Roma (RM) il giorno 8 giugno 1964, domiciliato per la carica in Milano (MI), via Santo Spirito n. 14, di cittadinanza italiana, C.F. GNS PLA 64H08 H501E, iscritto nel Registro dei Revisori, giusta D.M. 26 luglio 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale n. 59 bis del 1° agosto 1995; Sindaco Effettivo;
3. **Ugo Palumbo**, nato a Milano (MI) il 19 settembre 1983, domiciliato per la carica in Milano (MI), via Santo Spirito n. 14, di cittadinanza italiana, C.F. PLM GUO 83P19 F205I, iscritto nel Registro dei Revisori, giusta D.M. 29 gennaio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale n. 13 del 15 febbraio 2013; Sindaco Effettivo;
4. **Carlo Tagliabue**, nato a Paderno Dugnano (MI) il 13 ottobre 1964, domiciliato per la carica in Milano (MI), via Santo Spirito n. 14, di cittadinanza italiana, C.F. TGL CRL 64R13 G220Q, iscritto nel Registro dei Revisori, giusta D.M. 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale n. 31 bis del 21 aprile 1995; Sindaco Supplente;
5. **Nicolò Stancampiano**, nato a Alessandria, il 2 ottobre 1988, domiciliato per la carica in Milano (MI), via Santo Spirito n. 14, di cittadinanza italiana, C.F. STN NCL 88R02 A182D, iscritto nel Registro dei Revisori al numero 178332; Sindaco Supplente.

L'Organo Amministrativo è responsabile della gestione aziendale e determina l'ambito e l'articolazione dei poteri delegati e ne verifica periodicamente l'adeguatezza. Nell'ambito delle deleghe a soggetti esterni sono stabilite le modalità di esercizio della funzione di controllo da parte del delegante e del Depositario.

Avvertenza: il gestore provvede allo svolgimento della gestione del Fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli Investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore e ai diritti degli Investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del Fondo.
Avvertenza: il gestore assicura la parità di trattamento tra gli Investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. Il Depositario

Il Depositario di ciascun Fondo è BFF Bank S.p.A. (di seguito: il "**Depositario**"), con sede legale in Milano, via Domenichino 5, sede operativa in Milano, via Anna Maria Mozzoni 1.1, numero iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale e P.IVA 07960110158, iscritta al n 5000 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 385/1993; autorizzata dalla Banca d'Italia - ai sensi dell'art. 38 del TUF – all'esercizio delle funzioni di depositario e, in qualità di *outsourcer*, di quelle relative al calcolo del valore della quota.
La Banca svolge le funzioni di emissione e rimborso dei certificati di partecipazione ai fondi e mette a disposizione i Prospetti contabili dei Fondi nei termini e nelle modalità previste nel Regolamento di gestione.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà, alla tenuta delle registrazioni degli altri beni nonché detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo.
Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni:
a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi del Fondo;
b) accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
c) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

Il Depositario è responsabile nei confronti del gestore e dei Partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli Investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi.
In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.
Nello svolgimento delle proprie funzioni il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse con il Fondo e gli investitori, qualora abbia ulteriori relazioni commerciali con la Società di gestione rispetto alle funzioni ad esso demandate dalla legge, circostanza che si può verificare, ad esempio, se il Depositario calcola, con delega da parte della Società di gestione, il valore del patrimonio netto del Fondo o se sussiste un legame di gruppo tra la Società di gestione e il Depositario. Il Depositario, con il coinvolgimento della SGR, provvede nel continuo ad accertare la sussistenza o meno di eventuali legami di con la SGR o con il gruppo cui appartiene la medesima.
Al fine di gestire tali circostanze in maniera adeguata ed evitare che tali conflitti incidano negativamente sugli interessi degli investitori del Fondo, il Depositario adotta ogni misura ragionevole per identificare e monitorare i conflitti di interesse, nonché per adottare misure preventive e appropriate, tra le quali rientrano la ripartizione delle funzioni, la separazione dei rapporti gerarchici e funzionali.
Il Depositario, su indicazioni della SGR, mette a disposizione dei partecipanti i certificati nei luoghi indicati nella Scheda Identificativa del Regolamento, a partire dal primo giorno lavorativo successivo al giorno di regolamento delle sottoscrizioni.
Presso la sede del Depositario sono disponibili i prospetti contabili dei Fondi.
Il sito internet del Depositario è: http://www.bffgroup.com/.
I rapporti tra la SGR e il Depositario sono regolati da apposita convenzione che specifica, tra l'altro, le funzioni svolte dal Depositario, le modalità di scambio dei flussi informativi tra il medesimo Depositario e la SGR e la custodia delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari facenti parte del patrimonio di ciascun Fondo.

3. Gli operatori che sostengono la liquidità

Equita SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via Turati 9, è l'"Operatore Incaricato" che sostiene la liquidità, conformemente a quanto previsto dal regolamento del mercato di negoziazione, delle classi di quote dei Fondi destinate alla quotazione e alla negoziazione nel mercato regolamento ATFund, MTF gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In particolare, l'Operatore Incaricato esegue il differenziale tra i quantitativi in acquisto e i quantitativi in vendita di terzi immessi sul mercato di negoziazione impegnandosi ad immettere la corrispondente proposta di acquisto o di vendita. In casi eccezionali, qualora l'Operatore Incaricato non soddisfi il quantitativo differenziale, le proposte ineseguite vengono cancellate.

4. La Società di Revisione

La contabilità di ciascun Fondo è sottoposta a revisione da parte Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito: la "**Società di Revisione**"), con sede legale in Milano, Via Tortona, 25, iscritta nel Registro del- le Imprese di Milano al n. 03049560166, iscritta nel Registro dei Revisori, giusta D.M. 7 giugno 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale n. 47 del 15 giugno 2004.

Alla Società di Revisione è affidata anche la revisione legale dei conti della SGR.

La Società di Revisione provvede con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sulla relazione del Fondo.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima, né per quanto attiene gli aspetti riguardanti la SGR né per quanto attiene la gestione del Fondo.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i Partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte della Società di Gestione, del Depositario e/o del Revisore incaricato, i Sottoscrittori del Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

5. Gli intermediari distributori

La distribuzione delle quote dei Fondi avviene, alla data, esclusivamente attraverso la SGR e AllFunds Bank S.A. Succursale italiana con sede in Milano, via Bocchetto n. 6, che agisce secondo lo schema del "nominee con integrazione verticale del collocamento" e procede all'offerta in qualità di collocatore primario delle quote dei Fondi avvalendosi di sub-collocatori dallo stesso nominati

6. Il Fondo

Un fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo autonomo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun Partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio di ciascun fondo oggetto di informativa nel presente Prospetto (di seguito anche **"Fondo**" o **"Fondi"),** costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR; delle obbligazioni contratte per suo conto, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

I Fondi oggetto di informativa nel presente Prospetto sono OICVM italiani, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

I Fondi sono di tipo "mobiliare", poiché i patrimoni sono investiti esclusivamente in strumenti finanziari e liquidità.

I Fondi sono di tipo "aperto" in quanto il Partecipante può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote dei Fondi oppure richiedere il rimborso parziale o totale delle quote già sottoscritte.

La durata di ciascun Fondo è fissata al 31 dicembre 2040 e potrà essere prorogata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione almeno due anni prima della scadenza.

Per tutti i Fondi sono previste tre classi di quote, rispettivamente "I", "R" ed "L" che si differenziano per tipologia di investitori ammissibili, modalità previste per l'adesione e per il regime commissionale applicato.

Nello specifico:

- la **classe "R"** è riservata alla clientela, diversa dai clienti "professionali di diritto", che sottoscrivono le quote direttamente per il tramite della SGR o per il tramite degli intermediari autorizzati dalla SGR alla distribuzione dei Fondi;
- la **classe "I"** è riservata ai clienti "professionali di diritto", così come definiti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 58/98; la classe I si differenzia inoltre dalla Classe R per la diversa commissione di gestione applicata. Per il solo Fondo "OTF Opportunity" è riservata anche alla clientela, diversa dai clienti "professionali di diritto", che sottoscrive le quote del Fondo per un importo minimo ("soglia") pari a euro 500.000,00 (euro cinquecentomila);
- la **classe "L"** è riservata a coloro che acquistano le quote dei Fondi sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana denominato "mercato ATFund" per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento di tale mercato.
  Pertanto, la Classe L si differenzia dalla Classe R e I per:
  (i) modalità di partecipazione: alle quote di Classe L non si applicano le modalità di sottoscrizione disciplinate nelle Sezioni I.2, I.3, I.4 e I.5 della Parte C) Modalità di funzionamento del Regolamento di gestione;
  (ii) regime commissionale: alle quote di Classe L non si applicano gli oneri a carico dei partecipanti; gli intermediari tramite i quali le quote sono negoziate possono applicare oneri di negoziazione. A carico delle quote di Classe L di ciascun Fondo è prevista l'applicazione di una commissione di gestione diversa da quella prevista per la Classe I e R e degli oneri connessi con la quotazione dei certificati rappresentativi delle quote;
  (iii) certificati di partecipazione: le quote di Classe L sono immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. e sono in regime di dematerializzazione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e relativi regolamenti attuativi.

Fondo	Classi	Data Istituzione	Data inizio operatività
OTF INTERNATIONAL BALANCED	R	07/09/2017	31/10/2017
	I		N.D.
	L		09/10/2017
OTF EUROPE BALANCED	R	07/09/2017	02/10/2023
	I		N.D.
	L		02/10/2023
OTF BOND	R	07/09/2017	19/09/2022
	I		N.D.
	L		19/09/2022
OTF OPPORTUNITY	R	07/09/2017	01/02/2022
	I		21/09/2020
	L		19/09/2022
OTF EQUITY WORLD	R	07/09/2017	23/02/2018
	I		N.D.
	L		23/02/2018

Il Regolamento unico di gestione del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientrante nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata "in via generale", ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio. Le modalità di funzionamento del Fondo sono disciplinate dal Regolamento dello stesso, approvato inizialmente in data 7 settembre 2017 dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

La gestione del patrimonio di ciascun Fondo è effettuata da Open Capital Partners SGR S.p.A.
Il Consiglio di Amministrazione definisce gli orientamenti generali di investimento, tenendo conto della Politica di investimento definita dal Regolamento di gestione del Fondo.
La gestione operativa del patrimonio di pertinenza del Fondo è affidata all'"Area Investimenti Mobiliari", cui è responsabile il dottor Stefano Bestiani.

Direttore Investimenti e Responsabile Area Fondi Mobiliari Aperti
Stefano Bestiani, nato a Milano il 26 ottobre 1975, C.F. BST SFN 75R26 F205Q, Direttore Investimenti.

Il dott. Bestiani ha maturato una ventennale esperienza di gestione patrimoniale per importanti Gruppi Bancari italiani e internazionali tra cui Cassa Lombarda S.p.A., Banca Aletti S.p.A., Santander Private Banking S.p.A. e UBS.

Con riferimento ai fondi, la SGR non ha conferito deleghe per la gestione del portafoglio o per la relativa gestione del rischio a Società terze.

7. Modifiche della strategia e della politica di investimento

L'Organo Amministrativo della SGR nelle proprie riunioni periodiche esamina l'attività di gestione svolta e valuta l'eventuale cambiamento della strategia di gestione precedentemente definita; il cambiamento della politica di investimento che incide sulle caratteristiche di ciascun Fondo comporta una modifica al Regolamento di gestione deliberata dalla SGR così come disciplinato dal Regolamento di gestione, Parte C, par. 7.

8. Informazioni sulla normativa applicabile

Il Fondo e la Società di Gestione sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (d.lgs. n.58/1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).
In particolare, la SGR è tenuta al rispetto delle regole di condotta, quali, a titolo esemplificativo, la verifica di appropriatezza, la *best execution*, gli *inducement*, l'informativa in sede precontrattuale, i conflitti di interesse.
La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario. Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei Fondi gestiti.

La partecipazione ai Fondi, attraverso la sottoscrizione delle quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo (ovvero, con riferimento alle classi di quote "L" destinate alla quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A. e denominato "mercato ATFund", mediante il loro acquisto o vendita per il tramite degli intermediari partecipanti), implica l'adesione al Regolamento di Gestione che disciplina il rapporto contrattuale tra la SGR e il partecipante.
Le controversie tra i partecipanti, la SGR e il Depositario saranno giudicate secondo il diritto italiano e le disposizioni in materia di foro competente applicabili a seconda della qualifica dell'investitore.
Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato UE sono disciplinati dal Regolamento (UE) 1215/2012.
Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato Extra-UE sono regolati dalle convenzioni internazionali applicabili o dagli articoli 64 e ss. della Legge 31 maggio 1995, n. 218.
Gli Investitori diversi dalle controparti qualificate e dai clienti professionali di cui, rispettivamente, all'art. 6, comma 2-quater, lettera d), e ai successivi commi 2-quinquies e 2-sexies del TUF, possono rivolgersi, per la risoluzione di alcune tipologie di controversie con l'intermediario, all'Arbitro per le Controversie Finanziarie ("**ACF**"), istituito con delibera CONSOB n. 19602 del 4 maggio 2016. L'ACF ha avviato la propria operatività il 9 gennaio 2017 (cfr. par. 15 "Reclami" che segue per maggiori informazioni).

9. Altri soggetti

Non sono previsti altri soggetti prestatori di servizio diversi dal Depositario, dalla società di revisione, dall'Operatore Incaricato e dagli *outsourcer* evidenziati nel paragrafo 1 della sezione A.
I mandati riferiti ai prestatori di servizi di cui sopra: (i) non implicano alcun esonero o limitazione di responsabilità della SGR; (ii) hanno una durata determinata e possono essere revocati in qualunque tempo dalla SGR.
La SGR monitora periodicamente il livello qualitativo delle prestazioni rese dai citati soggetti.
In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte della Società di Gestione, della Banca Depositaria o del Revisore incaricato, i Sottoscrittori del Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

10. Rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote. In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

a) **rischio connesso alla variazione del prezzo**: il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

b) **rischio connesso alla liquidità**: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali. *Per le modalità di gestione del rischio di liquidità e dell'esercizio dei diritti di rimborso dei partecipanti, si rinvia al Regolamento di gestione del fondo (Parte C) Modalità di funzionamento, paragrafo 6.1 Disposizioni generali, in materia di rimborso delle quote)*;

c) **rischio connesso alla valuta di denominazione**: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

d) **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati**: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;

e) **rischio di credito**: qualora i Fondi siano investiti in titoli la cui qualità creditizia può deteriorarsi, sussiste il rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i propri impegni. In caso di deterioramento della qualità creditizia di un emittente, il valore delle obbligazioni o degli strumenti derivati connessi a tale emittente può diminuire;

f) **rischio operativo**: i Fondi sono esposti al rischio di malfunzionamento derivante da errori umani, inefficienze di processi operativi e sistemi, o da eventi esterni;

g) **rischio di controparte**: i Fondi possono subire perdite qualora una controparte non sia in grado di onorare i propri obblighi contrattuali nei modi e/o nei tempi stabiliti, in particolare nell'ambito di operazioni in strumenti derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati (OTC);

h) **rischio connesso agli investimenti in mercati emergenti**: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre i Fondi a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico- finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti;

i) **rischio di sostenibilità**: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento;

J) **altri fattori di rischio**: i Fondi, nel rispetto del proprio specifico indirizzo degli investimenti, potranno investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a "*bail-in*". La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il bail-in costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa di investimento introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (cd. *Banking Resolution and Recovery Directive*). Si evidenzia altresì che i depositi si organismi di investimento collettivo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario.

L'andamento del valore della quota dei Fondi può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento nonché ai relativi mercati di riferimento.

11. Strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari

Si precisa che la SGR, ai sensi del combinato disposto degli artt. 112 e 37, rispettivamente del Regolamento Intermediari e del Regolamento Delegato (UE) 231/2013, nonché della Policy interna di gestione dei Conflitti di interesse ha previsto, in ogni caso, di astenersi dall'esercizio del diritto di voto per gli strumenti finanziari presenti all'interno degli OICR gestiti.

12. Best execution

Di seguito si riporta una informativa sintetica riguardo ai principali contenuti della "*Politica per la trasmissione e per l'esecuzione degli ordini*", che la Società ha adottato in relazione alla prestazione dei Servizi, alla luce delle disposizioni di cui al Regolamento Intermediari.

Si precisa che nella prestazione dei Servizi la Società ha organizzato la propria attività basando il relativo schema operativo sulla base del c.d. "*accesso indiretto*" alle "*sedi di esecuzione*" (i.e.: Mercati Regolamentati, MTF, Internalizzatori Sistematici – come definiti dalla Normativa di Riferimento -, *market makers* o altri negoziatori per conto proprio, nonché una sede equivalente di un paese extracomunitario – rif. art. 2, Regolamento Intermediari), identificate in funzione delle esigenze di gestione.

La Società ha quindi individuato i criteri di selezione e le stesse entità a cui trasmettere gli ordini e/o con cui eseguire le decisioni d'investimento (le "*Entità*"), in funzione di diversi criteri, fra cui la categoria di Strumenti Finanziari trattati, il loro grado di liquidità, nonché gli obiettivi, lo stile di gestione, la politica di investimento e dei rischi specifici dei Servizi prestati, **in vista di conseguire – in maniera duratura – il miglior risultato possibile per i propri Clienti.**

Qualora il Cliente impartisca istruzioni specifiche, la SGR si impegna ad attenersi alle stesse, limitatamente agli elementi oggetto delle indicazioni ricevute.

* * *

1) Criteri di selezione delle Entità e modalità di trasmissione degli ordini.

1.1) Classificazione della SGR ai fini della applicazione della Strategia.

La SGR richiede a tutte le Entità di essere classificata come Cliente Professionale, ottenendo da ciascuna di esse garanzia della "*best execution*" nell'esecuzione degli ordini impartiti (cfr. § 4 che segue).

1.2) Entità: criteri di selezione – elenco Entità utilizzabili.

La SGR trasmette gli ordini alle sole Entità selezionate sulla base della Strategia.

La selezione delle Entità viene effettuata tenuto conto dei seguenti criteri di valutazione:

1. tipologia dello strumento negoziato;
2. strategia di e obbiettivi di investimento degli OICR istituiti e gestiti dalla SGR
3. corrispettivo totale;
4. qualità ed efficienza dei servizi forniti;
5. livello di competenza della negoziazione;
6. disponibilità a fornire servizi di ricerca e/o informativa finanziaria;
7. l'accesso diretto ai mercati regolamentati di riferimento degli strumenti finanziari oggetto degli ordini (per mercato di riferimento si intende il mercato di quotazione su cui un singolo strumento finanziario è maggiormente liquido);
8. capacità tecnologica;
9. capacità di liquidazione e regolamento delle operazioni.

L'elenco delle Entità selezionate viene aggiornato almeno una volta l'anno, in occasione della revisione della Strategia.

1.3) Modalità di trasmissione degli ordini.

Nella prestazione del **Servizio di gestione collettiva**, la SGR nel rispetto dell'obbligo di eseguire gli ordini alle condizioni più favorevoli per il cliente, tiene conto:

a) per ciascuna categoria di strumenti, l'individuazione di almeno una sede di esecuzione o entità a cui trasmettere gli ordini – tra quelle prescelte dalla SGR – che permette di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per l'esecuzione degli ordini del cliente.
b) nella selezione delle sedi di esecuzione, la scelta è condotta in ragione del corrispettivo totale (total consideration), costituito dal prezzo dello strumento finanziario e dai costi relativi all'esecuzione. I costi includono tutte le spese sostenute dal cliente e direttamente collegate all'esecuzione dell'ordine, comprese le competenze della sede di esecuzione, le competenze per la compensazione nonché il regolamento e qualsiasi altra competenza pagata a terzi in relazione all'esecuzione dell'ordine. Fattori diversi dal corrispettivo totale possono avere precedenza rispetto alla considerazione immediata del prezzo e del costo, soltanto a condizione che essi siano strumentali a fornire il miglior risultato possibile in termini di corrispettivo totale per il cliente al dettaglio;

La Strategia definisce i criteri di ripartizione degli ordini aggregati.
Con riferimento al **Servizio di Gestione Collettiva**, la SGR quando aggrega un ordine di un OICR con uno o più ordini di altri OICR e l'ordine aggregato è eseguito parzialmente l'eseguito viene attribuito pro quota, tenendo conto dei tagli minimi propri dello strumento negoziato.

La SGR non percepisce benefici monetari da parte delle Entità di cui si avvale per la compravendita degli Strumenti Finanziari di pertinenza dei patrimoni in gestione.

2) Trasmissione degli ordini: "fattori" di selezione e "criteri" di rilevanza adottati.

La SGR, in tema di *best execution*, per ottenere il miglior risultato possibile, prende in considerazione una serie di fattori secondo l'ordine indicato:

1. prezzo dello strumento finanziario e costi di negoziazione e di regolamento (total consideration);
2. probabilità e rapidità di esecuzione;
3. probabilità di regolamento (intesa quale garanzia sulla consegna degli strumenti negoziati);
4. dimensioni e natura dell'ordine;
5. eventuali altre considerazioni pertinenti ai fini dell'esecuzione dell'ordine.

I criteri utilizzati per stabilire l'importanza dei fattori sopra indicati sono:
- la strategia e obiettivi di investimento degli OICR
- le caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto dell'ordine e le condizioni di liquidità dei medesimi per quanto attiene gli OICR;
- le caratteristiche dell'ordine;
- le caratteristiche delle sedi di esecuzione alle quali l'ordine è diretto;
- le caratteristiche del cliente (al dettaglio o professionale)

La SGR si riserva tuttavia di ritenere prevalenti altri fattori oltre a quelli sopra evidenziati laddove ciò si renda necessario in riferimento alle particolari circostanze e/o specialità legate ai patrimoni gestiti, all'ordine e/o allo strumento finanziario:
- caratteristiche delle sedi di esecuzione in cui l'ordine può essere eseguito, sulla base delle strategie di esecuzione comunicate da ciascuna Entità.

4) Monitoraggio e aggiornamento della Strategia.

La SGR controlla l'efficacia della Strategia con cadenza almeno annuale, verificando in particolare la qualità dell'esecuzione da parte delle Entità selezionate identificati, ponendo rimedio alle eventuali carenze.
La SGR comunica ogni modifica rilevante apportata alla Strategia, inviando una comunicazione scritta ai clienti e pubblicando una sintesi della Strategia aggiornata sul proprio sito (www.opencapital.it).
Non sono, invece, oggetto di comunicazione specifica le semplici modifiche apportate all'elenco delle Entità selezionate
e/o ai relativi riferimenti.
Il Cliente può richiedere in ogni momento copia della Strategia a SGR.

13. Incentivi

La MiFID II ha introdotto una generale preclusione alla possibilità di ricevere (o offrire) pagamenti o altri benefici in connessione con la prestazione del Servizio di gestione collettiva e dei Servizi di Investimento, distinguendo

altresì tra servizio di consulenza reso su base indipendente – nell'ambito del quale è preclusa *in toto* la possibilità di ricevere incentivi da parte di terzi (a meno che si tratti di benefici non monetari di entità minima) – e servizio di consulenza fornito su base non indipendente, in relazione al quale è previsto che tale divieto non operi per i pagamenti o i benefici che abbiano lo scopo di accrescere la qualità del servizio fornito al Cliente.

Ai fini della informativa al Cliente, la SGR indica di seguito le fattispecie nelle quali può assumere rilievo, nell'erogazione dei Servizi, il pagamento o la ricezione di incentivi con parti considerate "terze" rispetto al Cliente ed alla SGR.

Incentivi corrisposti a terzi
Si precisa la Società non paga incentivi o fornisce benefici non monetari, in quanto non si appoggia, per la propria operatività, a collocatori terzi.

Incentivi ricevuti da terzi
Nell'ambito del **servizio di gestione collettiva del risparmio**, la SGR non percepisce da SGR/Sicav, a titolo di remunerazione indiretta, la retrocessione di una percentuale delle commissioni di gestione maturata sul controvalore degli OICR in cui ha investito il patrimonio degli investitori ovvero dei Fondi.

14. Conflitti di interessi

1) Introduzione.
La SGR ha identificato le tipologie di conflitti di interesse che nella prestazione di servizi o attività di investimento e servizi accessori nonché del Servizio di gestione collettiva del risparmio potrebbero sorgere tra la Società stessa ed il Cliente, ovvero tra i Clienti stessi.
Ai sensi della vigente normativa, la SGR ha elaborato un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, diretta ad evitare che detti conflitti incidano negativamente sugli interessi del Cliente, tenendo altresì conto della propria struttura e del complesso delle attività prestate. I contenuti di detta politica sono di seguito sinteticamente riassunti. Su richiesta del Cliente, è possibile ottenere maggiori dettagli sulla politica adottata in materia di conflitti interesse.

2) La politica in materia di conflitti di interesse.
La SGR adotta ai sensi della vigente normativa ogni misura ragionevole per identificare i conflitti di interesse che potrebbero insorgere con il Cliente o tra Clienti, al momento della prestazione di qualunque Servizio principale o accessorio.
La politica di gestione del conflitto di interessi di SGR prevede:
- l'identificazione delle situazioni di conflitto di interessi che possono originarsi nel corso del rapporto tra la SGR e cliente;
- la predisposizione ed il mantenimento di misure efficienti atte ad individuare preventivamente le possibili situazioni di conflitto;
- l'implementazione di appositi presidi per la gestione delle situazioni di conflitto di interessi, laddove verificatesi.

Ai fini dell'identificazione dei conflitti di interesse, la SGR considera se, in relazione ai servizi prestati, essa stessa, un soggetto rilevante o un soggetto avente con essi un legame di controllo, diretto o indiretto possa trarre un beneficio dal compimento di una data operazione, con possibile pregiudizio del cliente.
La politica di gestione dei conflitti adottata dalla SGR è tesa a garantire che i soggetti rilevanti impegnati in attività che implicano un conflitto di interessi svolgano tali attività con un grado di indipendenza appropriato, tenuto conto delle dimensioni e dell'attività svolta, oppure seguendo procedure predeterminate volte a evitare o mitigare il rischio del verificarsi del conflitto di interessi o ad eliminare il possibile pregiudizio per la clientela.
Ove le misure adottate non siano sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi dei clienti sia evitato, informa chiaramente e per iscritto i clienti, prima di agire per loro conto, della natura e delle fonti dei conflitti affinché essi possano assumere una decisione informata sui servizi prestati, in considerazione del contesto in cui le situazioni di conflitto si manifestano.

3) I principali presidi.
Di seguito sono riassunte le misure adottate dalla SGR per la gestione dei conflitti di interesse individuati e la necessaria informativa prevista dalle disposizioni normative in vigore.
<u>Politiche e procedure interne</u>

Sono state adottate specifiche procedure interne per gestire i potenziali conflitti di interesse nell'ambito delle principali aree di attività. Tali procedure, oggetto di informazione e di un'attività formativa specifica nei confronti dei soggetti rilevanti, è soggetta a controllo e revisione periodica.

Presidi di tipo organizzativo

La Società ha predisposto, in conformità alle disposizioni normative vigenti e in via generale, diverse misure organizzative volte a:

- prevenire l'insorgenza dei conflitti di interesse e, ove ciò non risulti possibile, ad assicurare la corretta gestione delle situazioni in concreto verificatesi, in vista di realizzare l'equo trattamento dei patrimoni gestiti dalla Società;
- garantire che i Soggetti rilevanti, che svolgono attività professionali in settori e ambiti che comportano un rischio di conflitto di interesse, svolgano dette attività con un grado di indipendenza appropriato alle dimensioni e alle attività della SGR e alla significatività del rischio di danno agli interessi della Società e dei suoi investitori.

Procedure di gestione e processo di investimento.

Il processo di investimento della SGR è strutturato in modo da assicurare, in ogni fase, la prevalenza della tutela dell'interesse del Cliente, rispetto all'interesse proprio della SGR o di altri soggetti per conto dei quali la SGR agisca.

Con particolare riguardo alla circostanza per la quale, nell'attività di gestione di portafogli, la SGR può investire anche in Strumenti Finanziari rappresentativi di quote di OICR istituiti e/o gestiti dalla stessa SGR per una quota non superiore al 30% del totale del patrimonio gestito, sono state adottate procedure di mitigazione del conflitto, volte ad assicurare che l'investimento effettuato risulti effettuato avendo riguardo in via assolutamente preminente alle esigenze del Cliente stesso.

4) Principali fattispecie di conflitto.

La SGR adotta ogni misura ragionevole per identificare i conflitti di interesse che potrebbero sorgere tra:

- gli interessi della SGR, compresi i suoi Soggetti rilevanti, e i clienti della SGR;
- gli interessi della SGR, compresi i suoi Soggetti rilevanti, e gli interessi di uno o più portafogli gestiti o dei relativi clienti;
- gli interessi dei portafogli gestiti o dei relativi clienti, e gli interessi di altri clienti.

Come definito dalla normativa di riferimento, ai fini dell'identificazione dei conflitti di interesse che possono insorgere nella prestazione dei servizi/attività di investimento e che possono danneggiare gli interessi di un cliente, la SGR considera, quale criterio minimo se, a seguito della prestazione di servizi/attività di investimento, la SGR o un Soggetto rilevante:

a) possano realizzare un guadagno finanziario o evitare una perdita finanziaria, a danno del cliente;
b) siano portatori di un interesse nel risultato del servizio/attività prestato al cliente, distinto da quello del cliente medesimo;
c) abbiano un incentivo a privilegiare gli interessi di un cliente o gruppo di clienti diversi da quello a cui il servizio/attività è prestato;
d) svolgano la medesima attività del cliente;
e) ricevano o possano ricevere da una persona diversa dal cliente, in relazione con il servizio/attività a questi prestato, un incentivo, sotto forma di denaro, beni o servizi, diverso dalle commissioni o dalle competenze normalmente percepite per tale servizio.

Inoltre, la SGR considera come potenziale conflitti di interesse anche le operazioni (di investimento, disinvestimento, prestazione di servizi e/o forniture, locazioni o altri atti) le cui controparti siano legate da rapporti economici e/o d'affari significativi con i Soggetti rilevanti della SGR.

Al fine di identificare tutte le situazioni di potenziale conflitto alle quali la Società potrebbe essere esposta, la SGR ha effettuato una specifica mappatura contenente le differenti fattispecie di situazioni di potenziale conflitto individuate sulla base dei servizi e delle attività di investimento dalla stessa prestati e dell'articolazione organizzativa, operativa e societaria della SGR. Tale mappatura è parte integrante della presente Policy.

L'efficacia delle misure di gestione dei conflitti di interesse illustrate in questo documento è, in ogni caso, oggetto di regolare controllo da parte del Consiglio di Amministrazione che provvede all'aggiornamento della Policy con cadenza periodica, ovvero ogniqualvolta sia ritenuto opportuno alla luce di rilevanti modifiche e/o revisioni intercorse con riferimento alla applicabile disciplina legale/regolamentare di settore.

15. Trasparenza sull'integrazione dei rischi di sostenibilità

Il quadro normativo europeo

Il Regolamento UE 2019/2088 del 27 novembre 2019 "SFDR"(entrato in vigore il 29 dicembre 2019 e le cui norme hanno attuazione dal 10 marzo 2021) riguardante l'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, al fine di contrastare le conseguenze derivanti dai cambiamenti climatici, dall'esaurimento delle risorse e, in genere, dalle criticità legate ai temi della sostenibilità, pone a carico dei "partecipanti ai mercati finanziari" e dei "consulenti finanziari" il compito di dare impulso al cambiamento mediante la mobilitazione dei capitali verso investimenti sostenibili.

Nello specifico, il Regolamento SFDR sancisce alcuni obblighi di trasparenza verso i clienti dei servizi di investimento per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali in materia di investimenti e nei processi di governance nonché obblighi di trasparenza sugli eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Con la presente informativa, Open Capital Partners SGR S.p.A., intende rappresentare:

- le modalità di integrazione dei rischi di sostenibilità nelle proprie scelte di investimento ed i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari che rendono disponibili;
- la scelta di prendere o meno in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e se del caso l'adozione delle politiche di dovuta diligenza per quanto riguarda tali effetti;
- le informazioni su come le politiche di remunerazione sia state integrate al fine di prendere in considerazione i rischi di sostenibilità.

Inoltre, per rendere più agevole la lettura della normativa di riferimento, di seguito vengono riportate le definizioni richiamate dalla normativa:

Rischio di Sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento;

Investimento sostenibile: l'investimento in un'attività economica che mira a conseguire un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano degli investimenti sostenibili rispettino prassi di buona governance. Gli investimenti sostenibili, individuati con l'acronimo "ESG" (Environmental, Social e Governance), si pongono i seguenti obiettivi:

- E = Environmental (ambientale): l'investimento mira a conseguire, ad esempio, un uso efficiente di energia, un impiego di energie rinnovabili, un utilizzo efficiente di materie prime e di risorse idriche;
- S = Social (sociale): l'investimento mira alla promozione della coesione e dell'integrazione sociale, alla lotta contro la disuguaglianza e al miglioramento delle condizioni di comunità economicamente o socialmente svantaggiate;
- G = Governance l'adozione di prassi di buona governance da parte delle imprese che beneficiano di investimenti che promuovono tali obiettivi si traduce in strutture di gestione solide, relazioni positive con il personale, un'adeguata remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Partecipante ai mercati finanziari: a) un'impresa di assicurazione che rende disponibile un prodotto di investimento assicurativo (IBIP); b) un'impresa di investimento che fornisce servizi di gestione del portafoglio; c) un ente pensionistico aziendale o professionale (EPAP); d) un creatore di un prodotto pensionistico; e) un gestore di fondi di investimento alternativi (GEFIA); f) un fornitore di un prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP); g) un gestore di un fondo per il venture capital qualificato registrato conformemente all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 345/2013; h) un gestore di un fondo qualificato per l'imprenditoria sociale registrato conformemente all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 346/2013; i) una società di gestione di un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari (società di gestione di OICVM); oppure j) un ente creditizio che fornisce servizi di gestione del portafoglio;

Consulente finanziario: a) un intermediario assicurativo che fornisce consulenza in materia di assicurazioni riguardo agli IBIP; b) un'impresa di assicurazione che fornisce consulenza in materia di assicurazioni riguardo agli IBIP; c) un ente creditizio che fornisce consulenza in materia di investimenti; d) un'impresa di investimento che fornisce consulenza in materia di investimenti; e) un GEFIA che fornisce consulenza in materia di investimenti conformemente all'articolo 6, paragrafo 4, lettera b), punto i), della direttiva 2011/61/UE; oppure f) una società di gestione di OICVM che fornisce consulenza in materia di investimenti conformemente all'articolo 6, paragrafo 3, lettera b), punto i), della direttiva 2009/65/CE;

Delle condotte da parte delle imprese non in linea con gli obiettivi di "sostenibilità" possono generare un aggravio di costi e di rischi operativi e reputazionali che potrebbero avere un impatto negativo sulla stabilità

dell'impresa stessa, oltre che sul contesto economico in cui la stessa opera, e di conseguenza potrebbero riflettersi negativamente anche sull'investitore finale.
Per converso, le imprese che attuano comportamenti responsabili sotto il profilo della "sostenibilità" avranno un maggiore controllo del rischio ed una migliore allocazione delle risorse, con ritorni economici e finanziari a beneficio diretto dell'impresa stessa e del sistema economico e a beneficio indiretto per gli investitori.
Applicando il predetto concetto in materia di investimenti, un approccio di portafoglio che attua una strategia di diversificazione che integra i fattori di sostenibilità e una strategia finalizzate alla esclusione dall'universo investibile di emittenti / strumenti finanziari ad elevato rischio sostenibilità porterebbe ad ottenere un effetto positivo in termini di migliore gestione del rischio globale di portafoglio con un conseguente ritorno finanziario positivo.
Per promuovere una maggiore mobilitazione dei capitali verso investimenti ESG, la normativa europea pone a carico dei "partecipanti ai mercati finanziari" e dei "consulenti finanziari" l'obbligo di pubblicare sui propri siti web e di inserire nei documenti precontrattuali delle apposite "disclosure" al fine di limitare l'asimmetria informativa nei confronti degli investitori finali, con riferimento a:

- integrazione dei rischi di sostenibilità;
- integrazione degli effetti negativi della sostenibilità;
- promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e investimenti sostenibili integrate nelle politiche di remunerazione.

Formazione del Personale in ambito "sostenibilità"
La Società provvede ad includere nell'ambito dei piani formativi annuali la "formazione sul tema della sostenibilità", indirizzata in modo particolare alle Risorse adibite al servizio di gestione di portafogli individuale e collettivo ed al servizio di consulenza in materia di investimenti.
Tale formazione è finalizzata a far acquisire le competenze necessarie per valutare l'integrazione delle informazioni ambientali, sociali e di governo societario nelle analisi finanziare e nelle decisioni di investimento, oltre che come supporto e assistenza da fornire alla clientela in sede di prestazione dei servizi di investimento.

Acquisizione delle informazioni sulla sostenibilità
Con l'intento di adempiere a quanto previsto dalla normativa, la SGR si avvale di provider di dati ESG per avere una copertura informativa attendibile, in particolare sui rischi di sostenibilità, circa gli strumenti finanziari da inserire nelle proprie gestioni individuali e collettive oppure da proporre alla clientela mediante il servizio di consulenza.

Art. 3. - Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento UE 2019/2088 «*i partecipanti ai mercati finanziari pubblicano sui loro siti web informazioni circa le rispettive politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei loro processi decisionali relativi agli investimenti. I consulenti finanziari pubblicano sui loro siti web informazioni circa le rispettive politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle loro consulenze in materia di investimenti o di assicurazioni*»

Integrazione della sostenibilità nel servizio di gestione di portafogli (GPM e Fondi)
Una dinamica sociale importante che sta caratterizzando il nostro tempo è data dallo sviluppo di una sensibilità sempre più accentuata per i temi riguardanti l'ambiente, i diritti umani, la sostenibilità e la trasparenza.
Nel settore finanziario tutto questo si sta traducendo in una maggiore domanda di investimenti "responsabili", ossia di prodotti caratterizzati da un approccio che unisce alle tradizionali logiche finanziarie i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.
In qualità di partecipante ai mercati finanziari la SGR, in seguito a tali cambiamenti intervenuti sul mercato finanziario indotti dalla crescente attenzione ai fattori di sostenibilità, si sta adoperando per integrare i fattori di sostenibilità, quindi del rischio di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento, in modo da adeguare i propri prodotti e servizi alle mutate esigenze della clientela.
È, infatti, idea comune che l'integrazione dei criteri ESG nella strategia possa generare profitti sostenibili nel tempo e, di conseguenza, generare una solida prospettiva di creazione di valore per tutti gli stakeholder.
Ciò consente anche una gestione più efficiente dei rischi, finanziari, ambientali e sociali, che possono incidere negativamente sulla creazione di valore dei singoli investimenti.
Individuare e gestire, pertanto, questi rischi fa parte del dovere fiduciario di tutelare il valore creato nel tempo.
La valutazione circa la rilevanza dei rischi di sostenibilità all'interno dei propri processi decisionali, comporta la necessità di comunicare, in termini qualitativi o quantitativi, la misura in cui i rischi di sostenibilità possono incidere sulla performance del prodotto finanziario.

Al fine di presidiare il rischio, Open Capital, ha integrato i processi di investimento affiancando alle tradizionali analisi finanziarie, le valutazioni inerenti l'esposizione al rischio di sostenibilità di ciascuna scelta di investimento seguendo strategie di investimento c.d. "sostenibili". In particolare, la SGR ha deciso di dotarsi di un sistema di gestione di tali rischi di sostenibilità integrando le opportune valutazioni all'interno del proprio processo di investimento.
La strategia prevede la mitigazione dei rischi di sostenibilità utilizzando:
logiche di selezione positiva/ best in class: nell'ambito del servizio di gestione di portafogli, le decisioni sono attuate facendo affidamento sui dati reperiti da info-provider specializzati e sulle informazioni pubblicamente disponibili, selezionando quindi strumenti secondo delle logiche di selezione positiva, in base alle quali vengono preferite le imprese con le migliori prassi ambientali, sociali e di governance. Saranno ricompresi anche gli investimenti in imprese/emittenti appartenenti a benchmark dichiaratamente ESG o allineati alle normative internazionali sul clima (ad esempio l'allineamento all'accordo di Parigi COP21), o inquadrabili nelle categorie "Green", "Social" e "Sustainability", indipendentemente dal reperimento dei dati sui molteplici fattori ESG.
Alla luce di tali principi, per i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, il processo ordinario di investimento è integrato con le seguenti attività di verifica declinate in funzione delle specifiche caratteristiche della singola gestione collettiva e / o gestione di portafoglio:

- verifica che la selezione degli investimenti sia svolta tenendo conto di criteri di ambientali, sociali e di governance (quali fattori ESG o altri criteri tempo per tempo definiti e di generale accettazione internazionale) e quindi sia stata effettuata una analisi tesa a verificare che gli emittenti posseggano elevati standard di responsabilità sociale, ambientale e governance (ESG);
- verifica che gli obiettivi di investimento perseguiti siano coerenti con i temi della crescita sostenibile (quali ad esempio acqua, risparmio energetico, fonti energetiche alternative).

Nell'adozione di tali criteri di investimento in "profili ESG" non saranno tralasciati i principi di diversificazione. L'investimento in tali fattori ESG verrà misurato e monitorato costantemente.

Integrazione della sostenibilità nel servizio di consulenza in materia di investimenti
Il tema della sostenibilità viene considerato prioritario dalla SGR anche nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti e verrà integrato nelle varie fasi del processo di prestazione del servizio alla clientela**.**
I fattori e, quindi, il rischio di sostenibilità, in primo luogo, verranno integrati nelle logiche di definizione dei portafogli modello da proporre alla clientela.
Verranno, inoltre, considerati nella selezione degli strumenti finanziari che faranno parte delle focus list di riferimento delle singole asset class che compongono i portafogli modello.
La Società si avvarrà di info-provider per la classificazione degli strumenti che si caratterizzano per un dichiarato rispetto dei criteri ESG.
Le preferenze della clientela riguardo ai fattori di sostenibilità, dal 2 agosto 2022, verranno rilevate attraverso il Questionario di "profilatura" MiFID, utilizzato per l'acquisizione delle informazioni ai fini dell'erogazione dei servizi di investimento e dei processi di verifica dell'adeguatezza degli investimenti.
In particolare, per valutare se un prodotto / strumento finanziario sarà adeguato alle caratteristiche ed alle esigenze della clientela, in aggiunta agli obiettivi di investimento, alla tolleranza al rischio, alla situazione finanziaria e alle conoscenze in materia di investimento, la SGR considererà anche le preferenze di sostenibilità.
A tal fine, la SGR segue con una particolare attenzione l'evoluzione del quadro regolamentare di riferimento e, nello specifico, il recepimento delle logiche di integrazione dei fattori di sostenibilità nell'ambito della normativa sui servizi di investimento.
Per quanto riguarda i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari, si rileva che le imprese attente ai fattori ESG sono generalmente meno esposte a rischi operativi, legali e reputazionali, e sono più orientate all'innovazione e all'efficienza nell'allocazione delle risorse.
Per questo motivo, come confermato da un'ampia letteratura e da numerosi studi empirici, i risultati economici degli investimenti in queste imprese sono generalmente migliori rispetto agli indici rappresentativi dei mercati finanziari.

Art. 4. - Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto.
Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2019/2088 "*I partecipanti ai mercati finanziari pubblicano e aggiornano sui propri siti web:*
a) ove prendano in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, una dichiarazione concernente le politiche di dovuta diligenza per quanto riguarda tali effetti, tenendo debitamente conto delle loro dimensioni, della natura e dell'ampiezza delle loro attività e della tipologia dei prodotti finanziari che rendono disponibili; oppure

***b) ove non prendano in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, una chiara motivazione di tale mancata considerazione comprese, se del caso, informazioni concernenti se e quando intendono prendere in considerazione tali effetti negativi*".**

La SGR è consapevole del fatto che le decisioni di investimento potrebbero generare impatti diretti ed indiretti, sia positivi che negativi, sui fattori di sostenibilità ambientali, sociali o di governance (genericamente per identificare il concetto di impatti negativi sui fattori di sostenibilità viene utilizzato il termine PAI – principle adverse impact).

Gli effetti negativi per la sostenibilità, identificati come i principali effetti avversi sui fattori ambientali, sociali e di governance provocati dalle decisioni di investimento e dalle consulenze in materia di investimento verranno identificati e considerati dalla SGR mediante informazioni acquisite da idonei info provider.

Allo stato attuale, la SGR non è in grado di effettuare una valutazione esaustiva degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità in considerazione dell'insufficiente visibilità sull'effettiva disponibilità dei dati relativi agli asset in portafoglio, necessari per le valutazioni sia in fase di investimento sia per la conseguente reportistica. La SGR sta, inoltre, valutando le modalità di integrazione tecnica dei predetti dati con i sistemi già in uso.

La Società monitora costantemente l'evoluzione delle disposizioni normative al fine di valutare le modalità con cui determinare gli impatti negativi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento 2019/2088.

Art. 5. - Trasparenza delle politiche di remunerazione relativamente all'integrazione dei rischi di sostenibilità.

Il regolamento SFDR prevede che la Società includa nella propria politica di remunerazione informazioni su come tali politiche siano coerenti con l'integrazione dei rischi di sostenibilità.

Tenendo conto della rilevanza che i rischi di sostenibilità hanno nella prestazione dei servizi, nella propria politica di remunerazione, la SGR tiene conto dei fattori ambientali, sociali e di governance.

Ritenendo che le tematiche ESG siano un fattore chiave per rafforzare i risultati finanziari del proprio business, se prevista, l'eventuale componente variabile della remunerazione terrà in considerazione specifici obiettivi di sostenibilità, che saranno coerenti con il proprio modello di business e integrati nella propria strategia aziendale.

La SGR assicura una sana ed efficace gestione dei rischi di sostenibilità, anche attraverso un sistema di remunerazione che non incoraggia l'assunzione di rischi legati a fattori ESG.

Art. 7. – Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di prodotto finanziario.

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 2019/2088, i partecipanti ai mercati finanziari che prendono in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, indicano nell'ambito della propria informativa precontrattuale, per ciascun prodotto finanziario, le seguenti informazioni, entro il 30 dicembre 2022:

a) una spiegazione chiara e motivata che indichi se e, in caso affermativo, in che modo un prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità;
b) una dichiarazione attestante che le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili tra le informazioni da comunicare a norma dell'articolo 11, paragrafo 2.

Se le informazioni di cui all'articolo 11, paragrafo 2, includono quantificazioni dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tali informazioni possono basarsi sulle disposizioni delle norme tecniche di regolamentazione adottate ai sensi dell'articolo 4, paragrafi 6 e 7. 2.

Qualora i partecipanti ai mercati finanziari non prendano in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, l'informativa precontrattuale include per ciascun prodotto finanziario una dichiarazione attestante che il partecipante ai mercati finanziari non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e una spiegazione motivata al riguardo.

Come già anticipato, allo stato attuale, la SGR non è in grado di effettuare una valutazione esaustiva degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità in considerazione dell'insufficiente visibilità sull'effettiva disponibilità dei dati relativi agli asset in portafoglio, necessari per le valutazioni sia in fase di investimento sia per la conseguente reportistica. La SGR sta, inoltre, valutando le modalità di integrazione tecnica dei predetti dati con i sistemi già in uso.

La Società monitora costantemente l'evoluzione delle disposizioni normative al fine di valutare le modalità con cui determinare gli impatti negativi, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento 2019/2088.

16. Reclami

Ai sensi dell'art. 110 del Regolamento Intermediari con Delibera Consob 20307/2018, la SGR ha definito idonee procedure per assicurare alla clientela una sollecita trattazione dei reclami pervenuti.

I reclami dovranno essere inoltrati in forma scritta, mediante raccomandata A/R, Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: opencapital@legalmail.it , e-mail all'indirizzo ufficioreclami@opencapital.it a:

Open Capital Partners SGR S.p.A., Via Santo Spirito, 14 – 20121 MILANO (MI)

I reclami possono pervenire alla SGR anche per il tramite dei soggetti distributori, ove previsti.

La SGR provvederà ad istruire sollecitamente, secondo le suddette procedure, la trattazione dei reclami pervenuti, comunicando alla clientela, mediante raccomandata A/R o PEC, in maniera chiara ed esaustiva, l'esito degli accertamenti effettuati **entro 30 giorni dalla data di ricezione del reclamo,** all'indirizzo che l'Investitore avrà indicato, oppure, in mancanza, presso i recapiti già in possesso della SGR.

I dati e le informazioni concernenti i reclami saranno conservati nel Registro dei reclami istituito dalla SGR. Le relazioni annuali della Funzione di *Compliance* indirizzate agli Organi Sociali riportano la situazione complessiva dei reclami ricevuti.
La SGR aderisce all'Arbitro per le Controversie Finanziarie, istituito dalla CONSOB con delibera del 4 maggio 2016 n. 19602.
In caso di mancata risposta da parte della SGR entro i termini previsti o se comunque insoddisfatto dell'esito del reclamo, prima di ricorrere al Giudice, l'Investitore potrà presentare ricorso all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) presso la Consob.
Possono adire l'ACF gli Investitori c.d. al dettaglio, diversi dalle controparti qualificate ai sensi dell'art. 6, comma 2 quater, lett. d) del TUF e dai clienti professionali di cui all'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies del TUF.
L'ACF è competente in merito a controversie relative alla violazione da parte degli intermediari finanziari degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza previsti nei confronti degli investitori nell'esercizio delle attività disciplinate nella Parte II del TUF, incluse le controversie transfrontaliere e le controversie oggetto del Regolamento (UE) n. 524/2013.
Non rientrano nell'ambito di operatività dell'ACF le controversie che implicano la richiesta di:
- somme di denaro per un importo superiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
- danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte dell'intermediario degli obblighi summenzionati e quelli che non hanno natura patrimoniale.

Il diritto di ricorrere all'ACF:
- deve essere esercitato dall'Investitore entro un anno dalla presentazione del reclamo o, se il reclamo è stato presentato anteriormente alla data di avvio dell'operatività dell'ACF (9 gennaio 2017), entro un anno da tale data;
- non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'Investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti che disciplinano il rapporto fra l'Investitore e l'intermediario.

Il ricorso all'ACF può essere proposto - esclusivamente dall'Investitore, personalmente o per il tramite di un'associazione rappresentativa degli interessi dei consumatori o di un procuratore - quando non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie.
L'accesso all'Arbitro è del tutto gratuito per l'investitore. La presentazione del ricorso avviene online, attraverso il sito web dell'ACF (www.acf.consob.it).
Rimane fermo, in ogni caso, il diritto dell'Investitore di adire il giudice competente qualunque sia l'esito della procedura di composizione extragiudiziale.
La SGR garantisce che gli eventuali reclami ricevuti dagli Investitori, saranno sempre valutati alla luce degli orientamenti desumibili dall'ACF. In caso di mancato o parziale accoglimento di tali reclami, la SGR fornirà all'interessato adeguate informazioni circa i modi ed i tempi per la presentazione del ricorso all'ACF.
Per ogni ulteriore esigenza di approfondimento e per la conoscenza specifica del dettato normativo e del compendio regolamentare e procedurale in merito all'ACF, si fa rinvio al seguente riferimento internet: http://www.consob.it/web/area-pubblica/arbitro-per-le-controversie-finanziarie e alla Guida Pratica sull'ACF (http://www.consob.it/documents/11973/0/brochure+acf/6de6812f-d2f2-4b64-9c0b-33db31f83d08) nonché alla piattaforma europea https://webgate.ec.europa.eu/odr/main/index.cfm?event=main.home.show&lng=IT

A.2 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA QUOTAZIONE

17. Avvio delle negoziazioni

L'offerta in Italia delle quote di Classe L sarà effettuata tramite la negoziazione sul mercato ATFund, MTF gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, "Borsa Italiana"):

Denominazione Fondo	Classe	ISIN	Data inizio negoziazioni
OTF International Balanced	L	IT0005279515	9 ottobre 2017
OTF Equity World	L	IT0005279754	23 febbraio 2018
OTF Opportunity	L	IT0005279697	19 settembre 2022
OTF Bond	L	IT0005279572	19 settembre 2022
OTF Europe Balanced	L	IT0005279630	2 ottobre 2023

18. Negoziabilità delle quote

Le quote di Classe L dei Fondi indicati nel precedente paragrafo 16 potranno essere acquistate e vendute in qualsiasi momento esclusivamente sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana denominato "mercato ATFund" per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tali mercati secondo le modalità di funzionamento degli stessi. Non è previsto il rimborso delle quote acquistate a valere sul patrimonio dei Fondi mediante richiesta inviata alla SGR.

La negoziazione avviene solo nei giorni per i quali è previsto il calcolo del valore della quota (di seguito "NAV") come indicato nel Regolamento di Gestione nei seguenti orari: 08.00 – 11.00 (11.00.00 – 11.00.59) immissione delle proposte. La conclusione dei contratti avviene in un momento compreso all'interno dell'ultimo minuto dell'orario indicato.

La negoziazione delle quote si svolge, nel rispetto della normativa vigente, mediante l'immissione di proposte senza limite di prezzo e tramite l'intervento degli Intermediari Abilitati a svolgere il servizio di negoziazione sul mercato secondario.

Il differenziale tra i quantitativi in acquisto e i quantitativi in vendita è eseguito dall'Operatore Incaricato (si veda il precedente paragrafo 3).

I contratti sono eseguiti al NAV riferito al giorno di negoziazione e regolati il terzo giorno successivo alla negoziazione.

L'Intermediario Abilitato provvederà ad inviare all'investitore una lettera di avvenuta conferma dell'operazione contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione della transazione.

Gli Intermediari Abilitati possono applicare delle commissioni di negoziazione, variabili a seconda dell'intermediario incaricato di trasmettere l'ordine.

La SGR comunica a Borsa Italiana, secondo le modalità, la tempistica e con i dettagli stabiliti nelle Istruzioni il NAV e il numero di quote in circolazione per ciascun Fondo.

Le quote non sono negoziate in mercati regolamentati diversi dal sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana, denominato "mercato ATFund".

19. Dividendi

I Fondi sono di tipo a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio di ciascun Fondo.

B. INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

La presente sezione contiene per il Fondi in esame, le informazioni relative alla tipologia di gestione, al parametro di riferimento, al profilo di rischio-rendimento, alla politica di investimento, ai rischi specifici e alle classi di quote.

"*OTF International Balanced*"

Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. Data di istituzione: Delibera del Consiglio di Amministrazione del 07/09/2017.

Classe	ISIN	Data Inizio Attività
R	IT0005279473 (Portatore)	31/10/2017
	IT0005279481 (Nominativo)	31/10/2017
I	IT0005279499 (Portatore)	N.D.
	IT0005279507 (Nominativo)	N.D.
L	IT0005279515 (Portatore)	09/10/2017
	IT0005279523 (Nominativo)	09/10/2017

La classe L del Fondo è destinata ad essere negoziata sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana, denominato "mercato ATFund".

20. Tipologia di gestione del Fondo

Tipologia di gestione del Fondo - Total Return Fund
Valuta di denominazione - Euro

21. Parametro di riferimento (Benchmark) o misura di volatilità

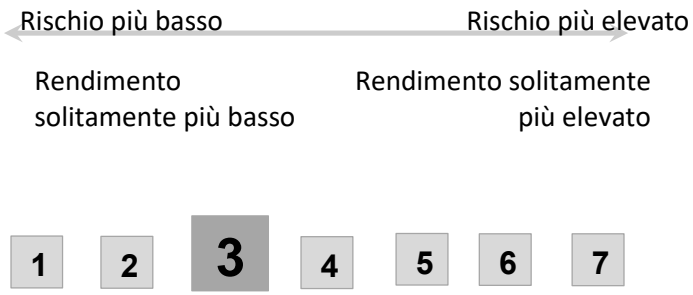
In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. In alternativa viene monitorata una misura di rischio ex-ante coerente con l'indicatore sintetico di rischio/rendimento: Limite di volatilità, valore 9,5%.

22. Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo consigliato per la detenzione dell'investimento è di 3 anni.

23. Profilo di rischio/rendimento del Fondo

Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per il periodo raccomandato. Il rischio effettivo può variare in maniera significativa in caso di disinvestimento in una fase iniziale e la somma rimborsata potrebbe essere inferiore a quella investita.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la vostra capacità di ricevere un rendimento positivo dall'investimento.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto, potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

24. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

A) Categoria del Fondo

È un Fondo flessibile che mira ad una crescita del valore del capitale investito, mantenendo un livello di volatilità moderata.

B1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione

La SGR attua una politica di investimento di tipo flessibile ed estremamente dinamica, rivolta verso strumenti finanziari sia di natura azionaria che di natura obbligazionaria, con facoltà di azzerare la componente in titoli azionari o in titoli obbligazionari investendo esclusivamente in strumenti del mercato monetario e/o derivati.
La componente azionaria del portafoglio è principalmente orientata verso strumenti finanziari che sono la risultante di una selezione compiuta in funzione di scelte di stile (*growth* e *value*), di capitalizzazione (small, medium e large cap) e di rotazione settoriale. Il Fondo può investire l'intero portafoglio in azioni.
Con riferimento alla componente obbligazionaria, il Fondo può investire in strumenti finanziari obbligazionari sia governativi che societari, obbligazioni convertibili e/o *cum warrant* principalmente denominati in Euro, indipendentemente dal mercato di quotazione/trattazione.
Il Fondo può investire in OICR, anche gestiti dalla SGR e/o da altre società di gestione del Gruppo (questi ultimi, di seguito, OICR "collegati"), la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo.
Il Fondo può detenere liquidità per esigenza di tesoreria ed investire in depositi bancari nel rispetto dei limiti agli investimenti previsti dalla vigente normativa. In tale prospettiva il Fondo non può investire in misura superiore al 20% del totale delle attività in depositi presso un'unica banca. Tale limite è ridotto al 10% nel caso di investimenti in depositi presso il proprio depositario. Ai fini della verifica di tali limiti non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenza di tesoreria presso il depositario.
Il Fondo, oltre che in depositi bancari, può investire nei seguenti strumenti finanziari, negoziati in mercati regolamentati ovvero fuori dai mercati regolamentati (c.d. OTC):
- di natura azionaria;
- derivati semplici (quali ad esempio *futures*; opzioni; *swap, contract for difference* (CFD), ecc…);
- di natura obbligazionaria, obbligazioni convertibili e/o *cum warrant;*
- del mercato monetario;
- OICVM la cui politica di investimento sia compatibile con quella del Fondo. La SGR si riserva altresì la possibilità di investire in:
- Fondi di Investimento Alternativi (FIA) aperti non riservati la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo e che soddisfino i requisiti previsti dalla normativa di riferimento;
- OICR chiusi, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla disciplina di tempo in tempo vigente ed applicabile, e, per i FIA chiusi non quotati, fino ad un massimo del 10% del patrimonio netto del Fondo.

B2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Europa, America, Africa, Asia e Pacifico.

B3) Categorie di emittenti e/o settori industriali

Componente obbligazionaria: governi, enti governativi e sovranazionali, emittenti societari.
Componente azionaria: non sono previsti vincoli in ordine alle categorie di emittenti.
Diversificazione degli investimenti nei vari settori, senza un vincolo predefinito.

B4) Specifici fattori di rischio

Duration di portafoglio: tendenzialmente pari a 5 anni

Rating: con riferimento alla componente obbligazionaria, possibile investimento contenuto anche in emittenti non investment grade.

Bassa capitalizzazione: investimento anche significativo in titoli emessi da società a bassa capitalizzazione.

Rischio cambio: gestione attiva del rischio cambio in presenza di investimenti in valuta

Paesi Emergenti: con riferimento alla componente obbligazionaria, il Fondo può investire in via residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti; con riferimento alla componente azionaria, il Fondo può investire in via residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

B5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo dei derivati è finalizzato:

- alla copertura dei rischi;
- alla efficiente gestione di portafoglio
- all'investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo.

Tale esposizione è calcolata e verificata almeno una volta al giorno, secondo il metodo degli impegni, ai sensi della normativa tempo per tempo vigente.

B6) Tecnica di gestione

Lo stile di gestione è flessibile, con possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti in base alle aspettative del gestore sull'andamento nel medio/breve termine dei singoli mercati, variando la suddivisione tra i settori di investimento, nonché la ripartizione tra componente azionaria e componente obbligazionaria nel rispetto del livello di rischio predefinito dal gestore medesimo. La selezione degli strumenti finanziari obbligazionari si basa sulle previsioni circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei cambi e su analisi sulla qualità degli emittenti.

Per la componente azionaria la selezione degli strumenti finanziari si basa sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai singoli settori e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali ed alla qualità del management.

L'indice di turnover di portafoglio può essere elevato anche per periodi prolungati.

C) Destinazione dei proventi

Il Fondo è a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

D) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine) e operazioni di prestito titoli come definite nel regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Nelle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione. Le operazioni relative alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito aggiuntivi, con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio del Fondo e nel rispetto dei limiti prudenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni normative. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni.

Total Return Swap: Il Fondo può effettuare operazioni in Total Return Swap o altri strumenti finanziari derivati che presentino le stesse caratteristiche, concluse con controparti di elevato standing e sottoposte a vigilanza

prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tali operazioni sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 10 del Prospetto. La quota massima del patrimonio del Fondo assoggettata a tale tecnica non potrà superare il 10%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del Fondo indicato nella documentazione d'offerta. In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.
Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

25. Classi di quote

Il fondo è caratterizzato per la presenza di tre classi di quote, rispettivamente "I", "R" e "L" che si differenziano per tipologia di investitori ammissibili, modalità previste per l'adesione e per il regime commissionale applicato.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione.
Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia alla sezione C, paragrafo 49.

"*OTF Europe Balanced*"

Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. Data di istituzione: Delibera del Consiglio di Amministrazione del 07/09/2017.

Classe	ISIN	Data Inizio Attività
R	IT0005279598 (Portatore)	02/10/2023
	IT0005279606 (Nominativo)	02/10/2023
I	IT0005279614 (Portatore)	N.D.
	IT0005279622 (Nominativo)	N.D.
L	IT0005279630 (Portatore)	02/10/2023
	IT0005279648 (Nominativo)	02/10/2023

La classe L del Fondo è destinata ad essere negoziata sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana, denominato "mercato ATFund".

26. Tipologia di gestione del Fondo

Tipologia di gestione del Fondo – Total Return fund
Valuta di denominazione - Euro

27. Parametro di riferimento (Benchmark) o misura di volatilità

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. In alternativa viene monitorata una misura di rischio ex-ante coerente con l'indicatore sintetico di rischio/rendimento: Limite di volatilità, valore 9,5%.

28. Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo consigliato per la detenzione dell'investimento è di 3 anni.

29. Profilo di rischio/rendimento del Fondo

Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Rischio più basso ⟷ Rischio più elevato

Rendimento solitamente più basso	Rendimento solitamente più elevato

L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per il periodo raccomandato. Il rischio effettivo può variare in maniera significativa in caso di disinvestimento in una fase iniziale e la somma rimborsata potrebbe essere inferiore a quella investita.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la vostra capacità di ricevere un rendimento positivo dall'investimento.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto, potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

30. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

A) Categoria del Fondo

È un Fondo flessibile che mira ad una crescita del valore del capitale investito, mantenendo un livello di volatilità moderata.

B1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione

La SGR attua una politica di investimento di tipo flessibile ed estremamente dinamica, rivolta verso strumenti finanziari sia di natura azionaria che di natura obbligazionaria, con facoltà di azzerare la componente in titoli azionari o in titoli obbligazionari investendo esclusivamente in strumenti del mercato monetario e/o derivati.
La componente azionaria del portafoglio è principalmente orientata verso strumenti finanziari che sono la risultante di una selezione compiuta in funzione di scelte di stile (growth e value), di capitalizzazione (small, medium e large cap) e di rotazione settoriale, quotati in mercati azionari europei e/o di emittenti europei quotati in altri mercati regolamentati. Il Fondo può investire l'intero portafoglio in azioni.
Con riferimento alla componente obbligazionaria, il Fondo può investire in strumenti finanziari obbligazionari sia governativi che societari, obbligazioni convertibili e/o cum warrant principalmente denominati in Euro di emittenti europei, indipendentemente dal mercato di quotazione/trattazione.
Gli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte del Fondo potranno essere denominati in qualsiasi valuta.
Il Fondo può investire in OICR, anche gestiti dalla SGR e/o da altre società di gestione del Gruppo (questi ultimi, di seguito, OICR "collegati"), la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo.
Il Fondo può detenere liquidità per esigenza di tesoreria ed investire in depositi bancari nel rispetto dei limiti agli investimenti previsti dalla vigente normativa. In tale prospettiva il Fondo non può investire in misura superiore al 20% del totale delle attività in depositi presso un'unica banca. Tale limite è ridotto al 10% nel caso di investimenti in depositi presso il proprio depositario. Ai fini della verifica di tali limiti non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenza di tesoreria presso il depositario.
L'utilizzo dei derivati è finalizzato:
- alla copertura dei rischi;
- alla efficiente gestione di portafoglio
- all'investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo.
Tale esposizione è calcolata e verificata almeno una volta al giorno, secondo il metodo degli impegni, ai sensi della normativa tempo per tempo vigente.
Per la componente azionaria la selezione degli strumenti finanziari si basa sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai singoli settori e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle

società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali ed alla qualità del management.
La selezione degli strumenti finanziari obbligazionari si basa sulle previsioni circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei cambi e su analisi sulla qualità degli emittenti. Il Fondo può investire il 100% delle attività nella componente obbligazionaria e/o monetaria.
L'indice di turnover di portafoglio può essere elevato anche per periodi prolungati.

B2) Aree geografiche/mercati di riferimento
Europa.

B3) Categorie di emittenti e/o settori industriali
Componente obbligazionaria: governi, enti governativi e sovranazionali, emittenti societari.
Componente azionaria: non sono previsti vincoli in ordine alle categorie di emittenti.
Diversificazione degli investimenti nei vari settori, senza un vincolo predefinito.

B4) Specifici fattori di rischio
Duration di portafoglio: tendenzialmente pari a 3 anni.
Rating: con riferimento alla componente obbligazionaria, possibile investimento contenuto anche in emittenti non investment grade.
Bassa capitalizzazione: investimento anche significativo in titoli emessi da società a bassa capitalizzazione.
Rischio cambio: gestione attiva del rischio cambio in presenza di investimenti residuali in valuta diversa dall'Euro.

B5) Operazioni in strumenti finanziari derivati
L'utilizzo dei derivati è finalizzato:
- alla copertura dei rischi;
- alla efficiente gestione di portafoglio;
- all'investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo.
Tale esposizione è calcolata e verificata almeno una volta al giorno, secondo il metodo degli impegni, ai sensi della normativa tempo per tempo vigente.

B6) Tecnica di gestione
Lo stile di gestione è flessibile, con possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti in base alle aspettative del gestore sull'andamento nel medio/breve termine dei singoli mercati, variando la suddivisione tra i settori di investimento, nonché la ripartizione tra componente azionaria e componente obbligazionaria nel rispetto del livello di rischio predefinito dal gestore medesimo. La selezione degli strumenti finanziari obbligazionari si basa sulle previsioni circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei cambi e su analisi sulla qualità degli emittenti.
Per la componente azionaria la selezione degli strumenti finanziari si basa sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai singoli settori e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali ed alla qualità del management.
L'indice di turnover di portafoglio può essere elevato anche per periodi prolungati.

C) Destinazione dei proventi
Il Fondo è a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

D) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio
Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine) e operazioni di prestito titoli come definite nel regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Nelle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di

fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione. Le operazioni relative alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito aggiuntivi, con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio del Fondo e nel rispetto dei limiti prudenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni normative. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni.
Total Return Swap: Il Fondo può effettuare operazioni in Total Return Swap o altri strumenti finanziari derivati che presentino le stesse caratteristiche, concluse con controparti di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tali operazioni sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 10 del Prospetto. La quota massima del patrimonio del Fondo assoggettata a tale tecnica non potrà superare il 10%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del Fondo indicato nella documentazione d'offerta. In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.
Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

31. Classi di quote

Il fondo è caratterizzato per la presenza di tre classi di quote, rispettivamente "I", "R" e "L" che si differenziano per tipologia di investitori ammissibili, modalità previste per l'adesione e per il regime commissionale applicato.
Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione.
Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia alla sezione C, paragrafo 49.

"*OTF Bond*"

Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. Data di istituzione: Delibera del Consiglio di Amministrazione del 07/09/2017.

Classe	ISIN	Data Inizio Attività
R	IT0005279531 (Portatore)	19/09/2022
	IT0005279549 (Nominativo)	19/09/2022
I	IT0005279556 (Portatore)	N.D.
	IT0005279564 (Nominativo)	N.D.
L	IT0005279572 (Portatore)	19/09/2022
	IT0005279580 (Nominativo)	19/09/2022

La classe L del Fondo è destinata ad essere negoziata sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana, denominato "mercato ATFund".

32.Tipologia di gestione del Fondo

Tipologia di gestione del Fondo – Total Return Fund
Valuta di denominazione - Euro

33. Parametro di riferimento (Benchmark) o misura di volatilità

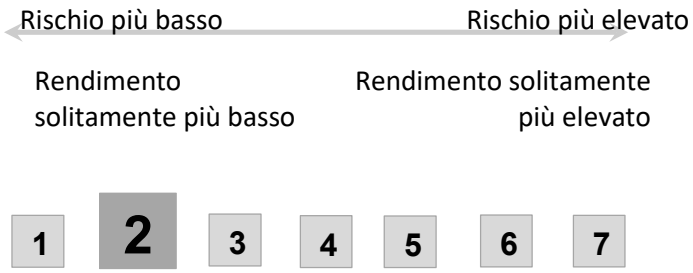
In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. In alternativa viene monitorata una misura di rischio ex-ante coerente con l'indicatore sintetico di rischio/rendimento: Limite di volatilità, valore 9,5%.

34. Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo consigliato per la detenzione dell'investimento è di 3 anni.

35.Profilo di rischio/rendimento del Fondo

Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per il periodo raccomandato. Il rischio effettivo può variare in maniera significativa in caso di disinvestimento in una fase iniziale e la somma rimborsata potrebbe essere inferiore a quella investita.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la vostra capacità di ricevere un rendimento positivo dall'investimento.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto, potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

36.Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

A) Categoria del Fondo

È un Fondo obbligazionario che mira ad un graduale accrescimento del valore del capitale investito.

B1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione

Il Fondo investe in titoli di emittenti sovrani, o garantiti da Stati sovrani, o di organismi sovranazionali e in titoli di emittenti societari.

Il Fondo può investire, in titoli di emittenti appartenenti ai Paesi Emergenti.

Gli investimenti sono effettuati in tutti i mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, ivi compresi gli "altri mercati regolamentati" definiti in sede di autoregolamentazione dalle associazioni rappresentative delle SGR e portati a conoscenza della Banca d'Italia.

Il Fondo, oltre che in depositi bancari, investe nei seguenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati ovvero OTC:

- di natura azionaria;
- derivati semplici (quali ad esempio *futures*; opzioni; *swap, contract for difference* (CFD), ecc…);
- di natura obbligazionaria, obbligazioni convertibili e/o *cum warrant;*
- del mercato monetario;
- OICVM la cui politica di investimento sia compatibile con quella del Fondo. La SGR si riserva altresì la possibilità di investire in:
- Fondi di Investimento Alternativi (FIA) aperti non riservati la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo e che soddisfino i requisiti previsti dalla normativa di riferimento;

- OICR chiusi, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla disciplina di tempo in tempo vigente ed applicabile, e, per i FIA chiusi non quotati, fino ad un massimo del 10% del patrimonio netto del Fondo.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte del Fondo potranno essere denominati in qualsiasi valuta.
Il Fondo può detenere strumenti finanziari di natura azionaria derivanti da conversioni o da ristrutturazione nel limite del 10% del valore complessivo netto del Fondo. Tali strumenti sono alienati nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse dei Partecipanti.
Il Fondo può investire in OICR, anche gestiti dalla SGR e/o da altre società di gestione del Gruppo (questi ultimi, di seguito, OICR "collegati"), la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo.
Il Fondo può detenere liquidità per esigenza di tesoreria ed investire in depositi bancari nel rispetto dei limiti agli investimenti previsti dalla vigente normativa. In tale prospettiva il Fondo non può investire in misura superiore al 20% del totale delle attività in depositi presso un'unica banca. Tale limite è ridotto al 10% nel caso di investimenti in depositi presso il proprio depositario. Ai fini della verifica di tali limiti non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenza di tesoreria presso il depositario.
Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Sono considerate, inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati.

B2) Aree geografiche/mercati di riferimento
Europa, America, Asia, Africa e Pacifico.

B3) Categorie di emittenti e/o settori industriali
Componente obbligazionaria: governi, enti governativi e sovranazionali, emittenti societari.
Componente azionaria: non sono previsti vincoli in ordine alle categorie di emittenti.
Diversificazione degli investimenti nei vari settori, senza un vincolo predefinito.

B4) Specifici fattori di rischio
Duration di portafoglio: tendenzialmente pari a 10 anni
Rating: con riferimento alla componente obbligazionaria, possibile investimento contenuto anche in emittenti non investment grade.
Rischio cambio: gestione attiva del rischio cambio in presenza di investimenti residuali in valuta diversa dall'Euro.
Paesi Emergenti: il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

B5) Operazioni in strumenti finanziari derivati
L'utilizzo dei derivati è finalizzato:
- alla copertura dei rischi;
- alla efficiente gestione di portafoglio;
- all'investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo.
Tale esposizione è calcolata e verificata almeno una volta al giorno, secondo il metodo degli impegni, ai sensi della normativa tempo per tempo vigente.

B6) Tecnica di gestione
La filosofia d'investimento è basata sulla centralità dell'analisi dei fondamentali, sia a livello macroeconomico sia a livello settoriale e aziendale. Le decisioni vengono, pertanto, assunte in seguito ad un'attività di ricerca basata sulle prospettive reddituali, i livelli valutativi, l'analisi dei flussi e il controllo del rischio. Utilizzo dell'analisi tecnica in via complementare.
La selezione degli strumenti finanziari obbligazionari si basa sulle previsioni circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei cambi e su analisi sulla qualità degli emittenti.
Nella gestione del Fondo la SGR adotta una gestione attiva e non ha pertanto l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

C) Destinazione dei proventi
Il Fondo è a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

D) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio
Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine) e operazioni di prestito titoli come definite nel regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Nelle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione. Le operazioni relative alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito aggiuntivi, con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio del Fondo e nel rispetto dei limiti prudenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni normative. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni.
Total return Swap: Il Fondo può effettuare operazioni in Total Return Swap o altri strumenti finanziari derivati che presentino le stesse caratteristiche, concluse con controparti di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tali operazioni sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 10 del Prospetto. La quota massima del patrimonio del Fondo assoggettata a tale tecnica non potrà superare il 10%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del Fondo indicato nella documentazione d'offerta. In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.
Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

37. Classi di quote
Il fondo è caratterizzato per la presenza di tre classi di quote, rispettivamente "I", "R" e "L" che si differenziano per tipologia di investitori ammissibili, modalità previste per l'adesione e per il regime commissionale applicato.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione.
Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia alla sezione C, paragrafo 50.

"*OTF Opportunity*"

Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. Data di istituzione: Delibera del Consiglio di Amministrazione del 07/09/2017.

Classe	ISIN	Data Inizio Attività
R	IT0005279655 (Portatore)	01/02/2022
	IT0005279663 (Nominativo)	01/02/2022
I	IT0005279671 (Portatore)	21/09/2020
	IT0005279689 (Nominativo)	21/09/2020
L	IT0005279697 (Portatore)	19/09/2022
	IT0005279705 (Nominativo)	19/09/2022

La classe L del Fondo è destinata ad essere negoziata sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana, denominato "mercato ATFund".

38.Tipologia di gestione del Fondo

Tipologia di gestione del Fondo – Total Return Fund
Valuta di denominazione - Euro

39. Parametro di riferimento (Benchmark) o misura di volatilità

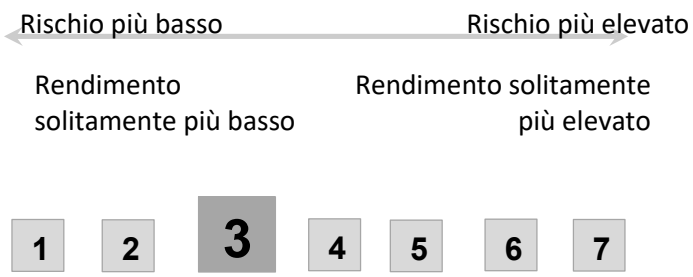
In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. In alternativa viene monitorata una misura di rischio ex-ante coerente con l'indicatore sintetico di rischio/rendimento: Limite di volatilità, valore 14,5%.

40. Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo consigliato per la detenzione dell'investimento è di 5 anni.

41.Profilo di rischio/rendimento del Fondo

Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per il periodo raccomandato. Il rischio effettivo può variare in maniera significativa in caso di disinvestimento in una fase iniziale e la somma rimborsata potrebbe essere inferiore a quella investita.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la vostra capacità di ricevere un rendimento positivo dall'investimento.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto, potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

42.Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

A) Categoria del Fondo

È un Fondo flessibile che mira all'accrescimento del capitale investito a lungo termine, mantenendo un livello di volatilità medio.

B1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione

La SGR attua una politica di investimento di tipo flessibile ed estremamente dinamica senza vincoli predeterminati relativamente alle classi di strumenti finanziari, senza vincoli relativamente all'area geografica, al settore di attività e alla valuta di denominazione. In particolari situazioni di mercato il Fondo potrebbe essere investito anche totalmente in strumenti obbligazionari a breve termine o in liquidità, o anche in una sola delle asset class.

La determinazione della componente azionaria si basa sull'analisi macroeconomica prevedendo una allocation flessibile con la possibilità di investire l'intero portafoglio in azioni, nel rispetto di una soglia di rischio predeterminata. La selezione dei titoli azionari del portafoglio è principalmente orientata verso strumenti finanziari che sono le risultanze di una selezione compiuta in funzione di scelte di stile (growth e value), di capitalizzazione (small, medium e large cap), di rotazione settoriale e dell'analisi delle migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali ed alla qualità del management.
Per la componente obbligazionaria la selezione degli strumenti finanziari si basa sulle previsioni circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei cambi e su analisi sulla qualità degli emittenti. Gli OICR oggetto dell'attività di investimento vengono selezionati e costantemente monitorati dai gestori sulla base (i) della valutazione quantitativa delle performance e della composizione dei patrimoni gestiti in forma collettiva e (ii) della valutazione qualitativa determinata in relazione agli stili di gestione, alla politica di investimento e dell'attività di ricerca funzionale all'attività di investimento.

Il Fondo può investire in OICR, anche gestiti dalla SGR e/o da altre società di gestione del Gruppo (questi ultimi, di seguito, OICR "collegati"), la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo.
Il Fondo può detenere liquidità per esigenza di tesoreria ed investire in depositi bancari nel rispetto dei limiti agli investimenti previsti dalla vigente normativa. In tale prospettiva il Fondo non può investire in misura superiore al 20% del totale delle attività in depositi presso un'unica banca. Tale limite è ridotto al 10% nel caso di investimenti in depositi presso il proprio depositario. Ai fini della verifica di tali limiti non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenza di tesoreria presso il depositario.
Il Fondo, oltre che in depositi bancari, può investire nei seguenti strumenti finanziari, negoziati in mercati regolamentati ovvero OTC:
- di natura azionaria;
- derivati semplici (quali ad esempio *futures*; opzioni; *swap, contract for difference* (CFD), ecc…);
- di natura obbligazionaria, obbligazioni convertibili e/*o cum warrant*;
- del mercato monetario;
- OICVM la cui politica di investimento sia compatibile con quella del Fondo. La SGR si riserva altresì la possibilità di investire in:
Fondi di Investimento Alternativi (FIA) aperti non riservati la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo e che soddisfino i requisiti previsti dalla normativa di riferimento;
OICR chiusi, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla disciplina di tempo in tempo vigente ed applicabile, e, per i FIA chiusi non quotati, fino ad un massimo del 10% del patrimonio netto del Fondo.

B2) Aree geografiche/mercati di riferimento
Europa, America, Asia, Africa e Pacifico

B3) Categorie di emittenti e/o settori industriali
Componente obbligazionaria: governi, enti governativi e sovranazionali, emittenti societari.
Componente azionaria: non sono previsti vincoli in ordine alle categorie di emittenti.
Diversificazione degli investimenti nei vari settori, senza un vincolo predefinito.

B4) Specifici fattori di rischio
Duration di portafoglio: massimo 10 anni.
Rating: con riferimento alla componente obbligazionaria, possibile investimento anche in emittenti non investment grade.
Bassa capitalizzazione: investimento anche significativo in titoli emessi da società a bassa capitalizzazione.
Rischio cambio: gestione attiva del rischio cambio in presenza di investimenti in valuta.
Paesi Emergenti: il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

B5) Operazioni in strumenti finanziari derivati
L'utilizzo dei derivati è finalizzato:
- alla copertura dei rischi;
- alla efficiente gestione di portafoglio;
- all'investimento.
L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo.

Tale esposizione è calcolata e verificata almeno una volta al giorno, secondo il metodo degli impegni, ai sensi della normativa tempo per tempo vigente.

B6) Tecnica di gestione

Lo stile di gestione è flessibile ed estremamente dinamico senza vincoli predeterminati relativamente alle classi di strumenti finanziari, senza vincoli relativamente all'area geografica, al settore di attività e alla valuta di denominazione.

Per la componente azionaria la selezione degli strumenti finanziari si basa sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai singoli settori e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società che sono la risultante di uno screening compiuto in funzione di scelte di stile (growth e value), di capitalizzazione e dell'analisi delle migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali ed alla qualità del management.

La selezione degli strumenti finanziari obbligazionari si basa sulle previsioni circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei cambi e su analisi sulla qualità degli emittenti.

L'indice di turnover di portafoglio può essere elevato anche per periodi prolungati.

C) Destinazione dei proventi

Il Fondo è a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

D) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine) e operazioni di prestito titoli come definite nel regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Nelle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione. Le operazioni relative alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito aggiuntivi, con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio del Fondo e nel rispetto dei limiti prudenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni normative. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni.

Total Return Swap: Il Fondo può effettuare operazioni in Total Return Swap o altri strumenti finanziari derivati che presentino le stesse caratteristiche, concluse con controparti di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tali operazioni sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 10 del Prospetto. La quota massima del patrimonio del Fondo assoggettata a tale tecnica non potrà superare il 10%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del Fondo indicato nella documentazione d'offerta. In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

43. Classi di quote

Il Fondo è caratterizzato per la presenza di tre classi di quote, rispettivamente "I", "R" e "L" che si differenziano per tipologia di investitori ammissibili, modalità previste per l'adesione e per il regime commissionale applicato.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione.

Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia alla sezione C, paragrafo 50.

"*OTF Equity World*"

Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. Data di istituzione: Delibera del Consiglio di Amministrazione del 07/09/2017.

Classe	ISIN	Data Inizio Attività
R	IT0005279713 (Portatore)	23/02/2018
	IT0005279721 (Nominativo)	23/02/2018
I	IT0005279739 (Portatore)	N.D.
	IT0005279747 (Nominativo)	N.D.
L	IT0005279754 (Portatore)	23/02/2018
	IT0005279762 (Nominativo)	23/02/2018

La classe L del Fondo è destinata ad essere negoziata sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana, denominato "mercato ATFund".

44.Tipologia di gestione del Fondo

Tipologia di gestione del Fondo – Total Return Fund
Valuta di denominazione - Euro

45. Parametro di riferimento (Benchmark) o misura di volatilità

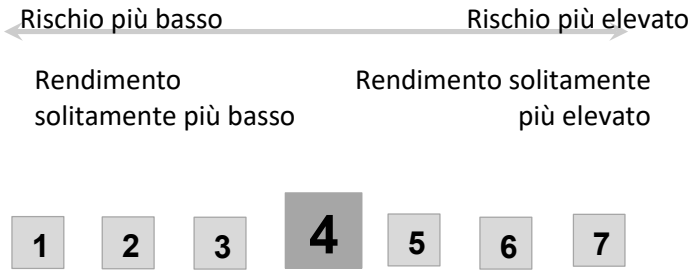
In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. In alternativa viene monitorata una misura di rischio ex-ante coerente con l'indicatore sintetico di rischio/rendimento: Limite di volatilità, valore 20%.

46. Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo consigliato per la detenzione dell'investimento è di 5 anni.

47.Profilo di rischio/rendimento del Fondo

Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per il periodo raccomandato. Il rischio effettivo può variare in maniera significativa in caso di disinvestimento in una fase iniziale e la somma rimborsata potrebbe essere inferiore a quella investita.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la vostra capacità di ricevere un rendimento positivo dall'investimento.

- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto, potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

48.Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

A) Categoria del Fondo

È un Fondo flessibile che mira all'accrescimento del capitale investito a lungo termine, mantenendo un livello di volatilità elevato.

B1) Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione

Fino al 31 dicembre 2018, la politica di investimento del Fondo è stata coerente con la normativa dei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla legge 232/16 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto delle modifiche apportate dalla Legge di Bilancio 2019 il Fondo non ha più costituito investimento "qualificato" ai fini della normativa PIR per i piani costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2019 e, con riferimento a tali piani, non si è potuto quindi beneficiare dell'agevolazione fiscale prevista dalla normativa PIR.

La SGR attua una politica di investimento di tipo flessibile ed estremamente dinamica senza vincoli predeterminati relativamente alle classi di strumenti finanziari, con focus principalmente in strumenti azionari negoziati sui principali mercati internazionali, senza vincoli relativamente all'area geografica, al settore di attività e alla valuta di denominazione. In particolari situazioni di mercato il Fondo potrebbe essere investito anche totalmente in strumenti obbligazionari a breve termine o in liquidità, o anche in una sola delle asset class.

La determinazione della componente azionaria si basa sull'analisi macroeconomica prevedendo una allocation flessibile con la possibilità di investire l'intero portafoglio in azioni, nel rispetto di una soglia di rischio predeterminata. La selezione dei titoli azionari del portafoglio è principalmente orientata verso strumenti finanziari che sono la risultante di una selezione compiuta in funzione di scelte di stile (growth e value), di capitalizzazione (small, medium e large cap), di rotazione settoriale e dell'analisi delle migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali ed alla qualità del management.

Per la componente obbligazionaria la selezione degli strumenti finanziari si basa sulle previsioni circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei cambi e su analisi sulla qualità degli emittenti. Gli OICR oggetto dell'attività di investimento vengono selezionati e costantemente monitorati dai gestori sula base (i) della valutazione quantitativa delle performance e della composizione dei patrimoni gestiti in forma collettiva e (ii) della valutazione qualitativa determinata in relazione agli stili di gestione, alla politica di investimento e dell'attività di ricerca funzionale dell'attività di investimento.

Il Fondo può investire in OICR, anche gestiti dalla SGR e/o da altre società di gestione del Gruppo (questi ultimi, di seguito, OICR "collegati"), la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo.

Il Fondo può detenere liquidità per esigenza di tesoreria ed investire in depositi bancari nel rispetto dei limiti agli investimenti previsti dalla vigente normativa. In tale prospettiva il Fondo non può investire in misura superiore al 20% del totale delle attività in depositi presso un'unica banca. Tale limite è ridotto al 10% nel caso di investimenti in depositi presso il proprio depositario.

Il Fondo, oltre che in depositi bancari, può investire nei seguenti strumenti finanziari, negoziati in mercati regolamentati ovvero OTC:

- di natura azionaria;
- derivati semplici (quali ad esempio *futures*; opzioni; *swap, contract for difference* (CFD), ecc…);
- di natura obbligazionaria, obbligazioni convertibili e/o *cum warrant*;
- del mercato monetario;
- OICVM la cui politica di investimento sia compatibile con quella del Fondo. La SGR si riserva altresì la possibilità di investire in:
- Fondi di Investimento Alternativi (FIA) aperti non riservati la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo e che soddisfino i requisiti previsti dalla normativa di riferimento;
- OICR chiusi, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla disciplina di tempo in tempo vigente ed applicabile, e, per i FIA chiusi non quotati, fino ad un massimo del 10% del patrimonio netto del Fondo.

B2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Europa, America, Africa, Asia e Pacifico.

B3) Categorie di emittenti e/o settori industriali
Componente obbligazionaria: governi, enti governativi e sovranazionali, emittenti societari.
Componente azionaria: non sono previsti vincoli in ordine alle categorie di emittenti.
Diversificazione degli investimenti nei vari settori, senza un vincolo predefinito.

B4) Specifici fattori di rischio
Duration di portafoglio: tendenzialmente sino a 10 anni.
Rating: con riferimento alla componente obbligazionaria, possibile investimento contenuto anche in emittenti non investment grade.
Bassa capitalizzazione: investimento anche significativo in titoli emessi da società a bassa capitalizzazione.
Rischio cambio: gestione attiva del rischio cambio in presenza di investimenti in valuta.
Paesi Emergenti: con riferimento alla componente obbligazionaria, il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di paesi Emergenti; con riferimento alla componente azionaria, il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

B5) Operazioni in strumenti finanziari derivati
L'utilizzo dei derivati è finalizzato:
- alla copertura dei rischi;
- alla efficiente gestione di portafoglio;
- all'investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non potrà eccedere il 100% del valore complessivo netto del Fondo.
Tale esposizione è calcolata e verificata almeno una volta al giorno, secondo il metodo degli impegni, ai sensi della normativa tempo per tempo vigente.

B6) Tecnica di gestione
Lo stile di gestione è flessibile ed estremamente dinamico senza vincoli predeterminati relativamente alle classi di strumenti finanziari, con focus principalmente in strumenti azionari negoziati sui principali mercati internazionali, senza vincoli relativamente all'area geografica, al settore di attività e alla valuta di denominazione.
Per la componente azionaria la selezione degli strumenti finanziari si basa sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai singoli settori e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società che sono la risultante di uno screening compiuto in funzione di scelte di stile (growth e value), di capitalizzazione e dell'analisi delle migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali ed alla qualità del management. La selezione degli strumenti finanziari obbligazionari si basa sulle previsioni circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei cambi e su analisi sulla qualità degli emittenti.
L'indice di turnover di portafoglio può essere elevato anche per periodi prolungati.

C) Destinazione dei proventi
Il Fondo è a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

D) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio
Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine) e operazioni di prestito titoli come definite nel regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015, a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Nelle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione. Le operazioni relative alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito aggiuntivi, con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio del Fondo e nel rispetto dei limiti prudenziali

stabiliti dalle vigenti disposizioni normative. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni.
Total return Swap: Il Fondo può effettuare operazioni in Total Return Swap o altri strumenti finanziari derivati che presentino le stesse caratteristiche, concluse con controparti di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tali operazioni sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 10 del Prospetto. La quota massima del patrimonio del Fondo assoggettata a tale tecnica non potrà superare il 10%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del Fondo indicato nella documentazione d'offerta. In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.
Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

49. Classi di quote

Il fondo è caratterizzato per la presenza di tre classi di quote, rispettivamente "I", "R" e "L" che si differenziano per tipologia di investitori ammissibili, modalità previste per l'adesione e per il regime commissionale applicato.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione.
Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia alla sezione C, paragrafo 50.

C. INFORMAZIONI ECONOMICHE
(COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

50. Oneri a carico del Sottoscrittore e oneri a carico del Fondo

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del Sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul Sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente ai Fondi.

50.1 Oneri a carico del Sottoscrittore

Alle quote di Classe I ed L non si applicano gli oneri a carico dei partecipanti indicati nel presente paragrafo 50.1, pertanto non sono previste commissioni a favore della SGR.

Gli oneri a carico del sottoscrittore delle quote dei Fondi (diverse dalle quote di Classe I e L) oggetto della presente offerta sono i seguenti:

a) Oneri sulle sottoscrizioni

A fronte di ogni sottoscrizione, la SGR ha il diritto di trattenere una commissione di sottoscrizione prelevata sull'ammontare lordo della somma investita secondo le aliquote previste nella seguente tabella:

IMPORTO LORDO INVESTITO	OTF INTERNATIONAL BALANCED	OTF EUROPE BALANCED	OTF BOND	OTF OPPORTUNITY	OTF EQUITY WORLD
inferiore a 25.800€	1,50%	1,50%	1,00%	1,50%	2,00%
uguale o superiore a 25.800€ ma inferiore a 51.600€	1,25%	1,25%	0,80%	1,25%	1,75%
uguale o superiore a 51.600€ ma inferiore a 103.200€	1,00%	1,00%	0,60%	1,0%	1,50%
uguale o superiore a 103.200€ ma inferiore a 258.200€	0,75%	0,75%	0,40%	0,75%	1,25%
uguale o superiore a 258.200€ ma inferiore a 516.400€	0,50%	0,50%	0,20%	0,20%	1,00%
uguale o superiore a 516.400€	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

La percentuale della commissione di sottoscrizione sopra riportata rappresenta la misura massima applicabile.

Per le operazioni effettuate secondo le modalità "nominee con integrazione verticale del collocamento", le commissioni di sottoscrizione saranno trattenute dal soggetto incaricato dei pagamenti che procederà in modo autonomo a riconoscerle al sub-distributore, quest'ultimo ha facoltà di concedere agevolazioni in forma di riduzione delle richiamate commissioni di sottoscrizione fino al 100%.

b) Oneri di rimborso

Non sono previste commissioni per il rimborso delle quote dei Fondi.

c) Oneri di passaggio tra i Fondi (Switch)

A fronte di operazioni di passaggio tra Fondi, la SGR ha diritto di trattenere un'aliquota commissionale pari all'eventuale differenza tra la commissione di sottoscrizione prevista dal Regolamento per il Fondo di destinazione e la commissione di sottoscrizione trattenuta in occasione della sottoscrizione delle quote oggetto di conversione.

d) Diritti fissi e spese

La SGR ha inoltre il diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del Sottoscrittore i seguenti diritti fissi e spese:

Operazioni	Diritti Fissi Importo (in Euro)
Per l'emissione di ogni certificato richiesto	50,00
Per ogni versamento in unica soluzione (PIC), sia iniziale che successivo	5,00
Per il versamento iniziale effettuato all'apertura di un Piano di Accumulo (PAC)	5,00

Per il versamento successivo (PAC)	0,00
Per il versamento successivo (PAC) effettuato nel modello di "nominee con integrazione verticale del collocamento", per ciascuna rata del Piano di Accumulo sottoscritta per il tramite del collocatore primario	2,00
Per ogni operazione di rimborso	5,00
Per ogni pratica di successione	75,00

Spese	
Per imposte e tasse eventualmente dovute, ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, e spese di spedizione relative alla sottoscrizione, ai successivi versamenti, e alla conferma dell'avvenuto investimento e disinvestimento	Importi effettivamente sostenuti
Per la spedizione dei certificati, qualora il Sottoscrittore ne richieda l'invio al proprio domicilio	Importi effettivamente sostenuti
Per le spese di frazionamento dei certificati	Importi effettivamente sostenuti
Per ogni versamento effettuato mediante autorizzazione permanente di addebito in conto e SDD finanziario inclusi oneri accessori SDD	Importi effettivamente sostenuti
Per il rimborso delle spese di spedizione e assicurazione per l'invio dei mezzi di pagamento	Importi effettivamente sostenuti

Per le operazioni effettuate con le modalità "nominee con integrazione verticale del collocamento", in luogo dei diritti fissi riferiti ad ogni versamento e/o rimborso, viene applicato e trattenuto dal collocatore primario un diritto fisso pari al massimo a 18,00 Euro per ogni operazione di sottoscrizione e/o di rimborso, con esclusione delle operazioni di passaggio tra fondi (switch).
Inoltre, il Depositario ha facoltà di trattenere le eventuali spese inerenti al trasferimento del corrispettivo in caso di rimborso.

50.2 Oneri a carico del Fondo

50.2.1 Oneri di gestione

Gli oneri di gestione sono rappresentati dal compenso annuo da riconoscere alla SGR suddiviso come segue:
a) La provvigione di gestione, per tutti i Fondi indicati nel presente prospetto tale provvigione calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo e prelevata dalle disponibilità di quest'ultimo nel primo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di computo, è così determinata:

Fondo	Aliquota annua classe I	Aliquota annua classe L	Aliquota annua classi R
OTF INTERNATIONAL BALANCED	1,0%	1,5%	2,0%
OTF EUROPE BALANCED	1,0%	1,5%	2,0%
OTF BOND	0,4%	0,95%	1,2%
OTF OPPORTUNITY	0,5%	1,75%	2,2%
OTF EQUITY WORLD	1,4%	1,9%	2,4%

b) il costo sostenuto per il calcolo del valore della quota nella massima dello 0,015%, oltre alle imposte applicabili ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti, calcolato e riconosciuto alla SGR con la medesima modalità della provvigione di gestione Il costo sostenuto per il calcolo del valore della quota è prelevato dalle disponibilità del Fondo con valuta il primo giorno lavorativo successivo alla fine di ogni trimestre solare. È previsto un minimo annuale pari a Euro 8.000,00 per ogni Fondo;

c) provvigione di incentivo:
per tutti i Fondi di cui al Regolamento Unico è inoltre dovuta una provvigione di incentivo calcolata con cadenza giornaliera e imputata al patrimonio di ciascuna Classe del relativo Fondo secondo i criteri di seguito descritti. Ai fini del calcolo della provvigione di incentivo viene presa a riferimento il valore della quota, al netto di tutti i costi (c.d. "valore quota netta"), ovvero la sua variazione. Per la quantificazione della richiamata provvigione di incentivo, la SGR ha optato per il cosiddetto "High Watermark" (di seguito "HWM"). L'HWM è il sistema di calcolo della provvigione di incentivo che maggiormente allinea l'interesse dei Sottoscrittori a quello della SGR, in quanto permette di: imputare la stessa provvigione di incentivo una sola volta – su tutta la vita del Fondo – per

ogni livello di valore aggiunto creato dal gestore nella gestione del portafoglio; rendere più equa la distribuzione tra i sottoscrittori della provvigione di incentivo, attribuendola in contemporanea alla creazione di valore aggiunto. Più nello specifico, la SGR calcola la provvigione di incentivo secondo i criteri dell'"High Watermark Assoluto" prevedendo quale condizione di maturazione e modalità di determinazione di tale commissione che questa sia applicata unicamente nell'ipotesi in cui il valore della quota disponibile alla SGR in ciascun giorno di valorizzazione (il cosiddetto "Giorno Rilevante"), sia superiore al valore più elevato (per l'appunto il cosiddetto "HWM Assoluto") registrato dalla quota medesima nell'arco intercorrente tra la data di precedente rilevazione dell'"HWM Assoluto", ed il giorno precedente quello Rilevante. Per i Fondi e le Classi di nuova istituzione, il primo "HWM Assoluto" corrisponde alla prima valorizzazione. Ogni qualvolta si verifichi la predetta condizione, e maturi di conseguenza la provvigione di incentivo, il nuovo valore dell'"HWM Assoluto" sarà pari al valore registrato dalla quota del Fondo, al lordo della stessa provvigione di incentivo, nel giorno in cui si è verificata la condizione medesima. Verificatasi la richiamata condizione, la provvigione di incentivo matura in misura pari al 20% dell'incremento percentuale registrato dal valore della quota rispetto al valore del precedente "HWM Assoluto" (per tutti i Fondi, eccezion fatta per il Fondo denominato "OTF Bond", per il quale l'aliquota è pari al 10%) ed è applicata al minor ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto (il cosiddetto "NAV") del Fondo disponibile alla SGR ed il NAV medio del Fondo nel periodo intercorrente tra la data del precedente "HWM Assoluto" e la data dell'ultimo NAV disponibile. La SGR preleva la provvigione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo con cadenza mensile. Ogni qualvolta sussistano le condizioni di maturazione della provvigione di incentivo, il valore unitario della quota del giorno in cui si verificano le predette condizioni costituirà il nuovo valore dell'"HWM Assoluto". In ciascun Giorno Rilevante la SGR calcola: (1) l'incidenza percentuale, rispetto al valore complessivo netto del Fondo nel medesimo giorno, delle provvigioni di gestione e di incentivo (l'"Incidenza Commissionale Giornaliera"); (2) la somma delle Incidenze Commissionali Giornaliere maturare dall'inizio dell'anno solare sino al Giorno Rilevante (l'"Incidenza Commissionale Complessiva"). La provvigione di incentivo cessa di maturare, con riferimento all'anno solare in corso, qualora l'incidenza Commissionale abbia raggiunto il cosiddetto Fee Cap.

50.2.2 Altri oneri

Fermo restando gli oneri di gestione indicati al punto 50.2.1., sono a carico del Fondo anche i seguenti oneri:

a) i diritti e le spese dovuti al Depositario per lo svolgimento dell'incarico conferito, e il compenso per la funzione di custodia e amministrazione degli strumenti finanziari, calcolati con periodicità giornaliera sul valore complessivo netto del Fondo e prelevati dalle disponibilità del Fondo il primo giorno lavorativo successivo alla fine del mese di riferimento. La misura massima del compenso annuo al quale devono essere aggiunte le imposte previste dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, è pari a:

Fondo	Commissione Depositario Annuale (in %)[1]	Funzione di custodia e amministrazione
OTF International Balanced	0,045%	0,015%
OTF Europe Balanced	0,045%	0,015%
OTF Bond	0,045%	0,015%
OTF Opportunity	0,045%	0,015%
OTF Equity World	0,045%	0,015%

b) i costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari e gli altri oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività di ciascun Fondo comprensivi dei costi di settlement e matching delle operazioni di compravendita eseguite per ciascun Fondo;
c) gli oneri connessi con l'eventuale quotazione dei certificati rappresentativi delle quote comprensivi dei costi relativi all'attività emittente per la gestione presso Monte Titoli delle operazioni eseguite sul mercato di quotazione;
d) le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici di ciascun Fondo e i costi relativi alla gestione amministrativa dei sottoscrittori di ciascun Fondo;
e) i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, quali, ad esempio, l'aggiornamento periodico annuale del prospetto informativo, gli avvisi inerenti la liquidazione o fusione dei Fondi ed i costi propri della contabilità dei Fondi dell'elaborazione dei giornali bollati e dei prospetti necessari per la predisposizione dei rendiconti previsti dalla normativa e delle attività relative alle Segnalazioni di Vigilanza;

[1] Per ogni fondo, limitatamente alla commissione del Depositario, è previsto un minimo annuale pari a Euro 12.000,00 (aggiunte le imposte previste dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti);

f) le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
g) le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti dei Fondi, ivi compreso quello finale di liquidazione;
h) gli oneri finanziari per i debiti assunti da ciascun Fondo e per le spese connesse (ad esempio, le spese di istruttoria) e le spese relative al recupero tassazione estera;
i) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse di ciascun Fondo;
l) gli oneri fiscali di pertinenza di ciascun Fondo;
m) il contributo di vigilanza, che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per ciascun Fondo.

Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei Paesi diversi dall'Italia.

Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.
Con riferimento agli oneri derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio e all'identità del soggetto a cui detti oneri vengono corrisposti si rinvia ai precedenti paragrafi e per informazioni di dettaglio alla Documentazione contabile del Fondo.
Le spese e i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

51. Agevolazioni Finanziarie

È possibile concedere, in fase di collocamento, agevolazioni in forma di riduzione della commissione di sottoscrizione fino al 100%.
La SGR può concedere alla Clientela Professionale di diritto di cui all'Allegato 3 della Delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 nonché alle Controparti Qualificate di cui all'art. 6 comma 2-quater lettera d), numeri 1), 2), 3) e 5) e all'articolo 58, comma 2, del TUF che abbiano sottoscritto apposito accordo:
- la possibilità di sottoscrivere quote della Classe "I" senza alcun vincolo relativo agli importi minimi previsto per le sottoscrizioni;
- una retrocessione della commissione di gestione disciplinata per ogni singolo Fondo.

52. Regime fiscale

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. white list) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei Partecipanti
Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione ai Fondi è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione ai Fondi e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.
La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.
La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.
Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.
Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Quanto sopra rappresentato non costituisce un'analisi completa di tutte le norme e le valutazioni in materia fiscale, né tantomeno pretende di essere un elenco esaustivo di tutti i potenziali rischi fiscali con riguardo all'offerta o al possesso delle quote dei Fondi, ovvero una consulenza fiscale. Gli investitori sono quindi invitati a richiedere il parere dei loro consulenti circa le implicazioni fiscali e di altra natura derivanti dall'acquisto, possesso, vendita o rimborso delle quote del Fondo nell'ambito delle norme della giurisdizione cui sono soggetti, incluse quelle relative all'applicazione del FATCA e al regime delle segnalazioni e delle ritenute sull'investimento nel Fondo.

D.1 INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE / RIMBORSO

53. Modalità di sottoscrizione delle quote

La sottoscrizione di quote, ovvero di frazioni millesimali di esse, avviene mediante:
- versamento in unica soluzione: l'importo minimo della sottoscrizione, al lordo degli oneri di sottoscrizione, è di Euro 1.000 (mille); l'importo minimo dei versamenti successivi è pari a Euro 1.000 (mille);
- per il solo Fondo "OTF Opportunity", Classe "I", versamento in unica soluzione: l'importo minimo della sottoscrizione, al lordo degli oneri di sottoscrizione, è di Euro 500.000,00 (cinquecentomila); l'importo minimo dei versamenti successivi è pari a Euro 1.000,00 (mille);
- partecipazione ai Piani di accumulo di cui alla Parte C, Sezione 1.3 del Regolamento di gestione;
- adesione ad operazioni di passaggio tra Fondi, disciplinate nella Parte C, Sezione 1.4 del Regolamento di gestione.

La sottoscrizione di quote può essere effettuata:
- direttamente presso la SGR;
- per il tramite dei soggetti collocatori;
- mediante tecniche di comunicazione a distanza attivate dai soggetti collocatori;
- secondo le modalità "nominee con integrazione verticale del collocamento", per i collocatori che vi aderiscono.

La sottoscrizione di quote si realizza tramite la compilazione e sottoscrizione di apposito modulo predisposto dalla SGR ed indirizzato alla società stessa contenente l'indicazione delle generalità del sottoscrittore e degli altri eventuali cointestatari, dell'importo del versamento (al lordo delle commissioni di sottoscrizione e delle eventuali altre spese), del mezzo di pagamento utilizzato e della relativa valuta applicata per il riconoscimento degli importi al Fondo.

Il versamento del corrispettivo in Euro può avvenire mediante:
- bonifico bancario alla cui copertura il sottoscrittore può provvedere anche a mezzo contanti;
- assegno bancario o circolare, non trasferibile ovvero girato con clausola di non trasferibilità, all'ordine della SGR
- rubrica intestata al Fondo prescelto tra quelli di cui al presente Regolamento;
- autorizzazione permanente di addebito (SDD Core Finanziario) su un conto corrente bancario intestato al sottoscrittore o ad uno dei cointestatari, in caso di adesione ad un Piano di accumulo e per i soli versamenti unitari successivi al primo.

In caso di sottoscrizione con le modalità di integrazione verticale del collocamento, sono ammessi i seguenti mezzi di pagamento:
- assegno bancario o circolare, non trasferibile, emesso dal sottoscrittore (mandante) all'ordine dell'ente mandatario;
- bonifico bancario o circolare, non trasferibile, emesso dal sottoscrittore (mandante) all'ordine dell'ente mandatario;
- autorizzazione permanente di addebito (RID) su un conto corrente bancario indicato dal sottoscrittore o da uno dei cointestatari con l'indicazione dell'ente mandatario quale beneficiario;
- addebito su conto corrente presso ente mandatario e a favore di quest'ultimo.

Le operazioni di emissione e di rimborso delle quote avvengono con cadenza giornaliera, coerentemente con la cadenza stabilita per il calcolo del valore della quota, indicata nella Scheda Identificativa del presente Regolamento.

La sottoscrizione viene valorizzata in base al valore unitario della quota del fondo nel Giorno di riferimento, per tale intendendosi il giorno in cui la SGR riceve – entro le ore 13.00 – notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione.

Il numero delle quote di partecipazione e delle eventuali frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni partecipazione si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri di sottoscrizione e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di

sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR, ai soggetti incaricati della distribuzione o ai Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La sospensiva di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede della SGR, la sede o le dipendenze del soggetto incaricato della distribuzione, nei confronti dei clienti professionali, e non riguarda altresì le successive sottoscrizioni delle quote dei Fondi commercializzati in Italia, appartenenti al medesimo Sistema, e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

Sottoscrizione delle Quote mediante Piani di Accumulo

La sottoscrizione di quote può avvenire anche attraverso l'adesione a un "Piano di Accumulo" che consente al Sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo.

L'adesione al Piano di Accumulo si attua mediante la sottoscrizione di un apposito modulo nel quale devono essere indicati:

- il valore complessivo dell'investimento (definito anche "valore nominale del piano");
- il numero dei versamenti e/o la durata del piano;
- l'importo unitario e la cadenza dei versamenti;
- l'importo da corrispondere in sede di sottoscrizione che deve essere pari ad almeno 1 rata;

Il Piano di Accumulo prevede versamenti periodici di regola mensili, ripartiti lungo un arco temporale, per un totale di 60, 120 o 180 versamenti di uguale importo.

L'importo minimo unitario di ciascun versamento non deve essere inferiore a Euro 1000 (mille) al lordo degli oneri di sottoscrizione. Il Sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento - nell'ambito del Piano - versamenti anticipati purché multipli del versamento unitario prescelto.

Per i versamenti previsti dal presente Piano di Accumulo il Sottoscrittore deve avvalersi dei mezzi di pagamento previsti nel punto 5 della Sezione 1.2. È altresì ammessa l'autorizzazione permanente di addebito (SDD Core Finanziario) sul conto corrente bancario indicato dal Sottoscrittore in caso di adesione ai Piani di Accumulo e per i soli versamenti unitari successivi al primo. Nel caso di accrediti derivanti da autorizzazioni permanenti di addebito in conto corrente, la valuta è quella riconosciuta dalla banca ordinante.

É facoltà del Sottoscrittore sospendere o interrompere i versamenti del Piano di Accumulo senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo a suo carico.

La lettera di conferma dell'avvenuto investimento è inviata in occasione del primo versamento e, successivamente, con cadenza almeno semestrale, solo nei semestri in cui sono effettuati versamenti.

Nel rispetto di quanto indicato nel precedente punto 2, il sottoscrittore può variare il Piano di Accumulo in qualunque momento mediante la variazione:

- della durata residua del Piano;
- dell'importo unitario dei versamenti successivi;
- della cadenza dei versamenti.

Le disposizioni di variazione del Piano di Accumulo sono comunicate secondo le modalità indicate nel punto 2 della Sezione 1.2 Modalità di sottoscrizione delle quote. Le disposizioni di variazione hanno efficacia dal giorno di ricezione da parte della SGR. La SGR impegna contrattualmente i collocatori a inoltrare le disposizioni di variazione entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello della relativa ricezione.

La SGR provvede – ove del caso – a rideterminare il valore nominale del Piano di Accumulo e il totale delle commissioni dovute e le nuove commissioni da applicare sui versamenti residui. Non si farà comunque luogo a rimborsi di commissioni.

Per la puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.

54. Modalità di rimborso delle quote

È possibile richiedere il rimborso (totale o parziale) delle quote in qualsiasi momento, senza dover fornire alcun preavviso.

Il rimborso può, alternativamente, avvenire a mezzo:

- contante;
- bonifico;
- assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine dell'avente diritto.

La richiesta di rimborso - corredata dei certificati rappresentativi delle quote da rimborsare, se emessi - deve avvenire mediante apposita domanda. La domanda deve essere presentata o inviata alla SGR direttamente ovvero per il tramite di un soggetto incaricato del collocamento.
In caso di rimborso di quote dei Fondi sottoscritte con le modalità "nominee con integrazione verticale del collocamento", il collocatore primario/nominee trasmette alla SGR una unica domanda di rimborso con indicazione cumulativa di tutte le richieste di rimborso ricevute dai collocatori secondari/clienti e delle somme da liquidare.
Le operazioni di rimborso delle quote avvengono con cadenza giornaliera, coerentemente con la cadenza stabilita per il calcolo del valore della quota, indicata nella Scheda Identificativa del presente Regolamento.
Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Si considerano ricevute nel giorno, le domande pervenute alla SGR entro le ore 13.00.

Al fine di tutelare gli altri partecipanti, di seguito è indicato quando la richiesta di rimborso o di passaggio ad altro fondo/comparto (switch) è considerata di importo rilevante ovvero ravvicinata rispetto alla data di sottoscrizione e, in queste ipotesi, sono definite modalità di calcolo del valore del rimborso delle quote differenti da quelle ordinarie.
In particolare, in caso di somma di richieste contestuali di rimborso o di switch proveniente da uno stesso sottoscrittore e/o dai relativi cointestatari, di importo complessivo superiore al 5% (cinque per cento) del valore complessivo del Fondo e/o a 1 (un) milione di euro o ravvicinata rispetto alla data di sottoscrizione, in quanto tra la richiesta di sottoscrizione e quella di rimborso intercorrono 5 giorni, la SGR si riserva di determinare l'importo del rimborso secondo modalità diverse da quelle ordinarie, là dove ciò sia necessario ad assicurare la parità di trattamento tra tutti i partecipanti al Fondo. In tali casi il valore di rimborso della richiesta verrà regolato in base al valore unitario delle quote relativo al giorno in cui sono portati a termine i disinvestimenti necessari a far fronte alla richiesta di rimborso e a ricostituire la necessaria liquidità del fondo; tale giorno non potrà essere in ogni caso successivo al 10° (decimo) giorno dalla richiesta di rimborso. La corresponsione delle somme dovrà avvenire il giorno successivo a quello della determinazione del valore di rimborso. Al verificarsi di tali ipotesi la SGR comunica tempestivamente al partecipante la data di determinazione del valore di rimborso. Nel caso di più richieste di rimborso di importo rilevante i rimborsi effettuati con le modalità previste dal presente comma verranno eseguiti rispettando l'ordine di ricezione delle stesse.
La SGR provvede, tramite il Depositario, direttamente al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.
Laddove l'operatività si svolga con le modalità di cui al punto 1.2.5 "Modalità di sottoscrizione delle quote", la Banca Depositaria provvede a corrispondere l'importo relativo all'ammontare complessivo delle operazioni di rimborso al collocatore primario, accreditando il Conto di Corrispondenza della Banca Depositaria presso il medesimo collocatore primario. Quest'ultimo, su istruzione permanente della Banca Depositaria, addebita detto conto di corrispondenza per pari importo e provvede – sotto la propria responsabilità, nel rispetto della tempistica sopra indicata e per pari valuta – al pagamento degli importi dei rimborsi al sottoscrittore al netto di spese, commissioni o ritenute ove applicabili:
- per il tramite del collocatore secondario (ente mandatario) al quale il sottoscrittore ha conferito l'apposito mandato, ovvero
- direttamente al sottoscrittore nel rispetto delle modalità di pagamento dallo stesso richieste, eventualmente anche per il tramite di un soggetto terzo delegato.
La SGR ha facoltà di sospendere per un arco temporale non superiore a 15 giorni il diritto di rimborso delle quote nel caso in cui vengano presentate nello stesso giorno richieste di rimborso o di switch di importo cumulato superiore al 5% del valore complessivo del Fondo che, in relazione all'andamento dei mercati, richiedano smobilizzi che potrebbero arrecare grave pregiudizio ai partecipanti. In questi casi la SGR comunica tempestivamente agli investitori la durata della sospensione con le medesime modalità previste per la pubblicazione del valore della quota. Le richieste ricevute durante la sospensione stessa. La SGR può avvalersi di questa modalità di sospensione in più occasioni consecutive riconducibili al medesimo evento eccezionale, ferma restando la durata massima complessiva di un mese delle predette sospensioni.

Per la puntuale descrizione delle modalità e dei termini di esecuzione di tali operazioni si rinvia al Regolamento di Gestione.

55. Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione

Il partecipante ad uno dei fondi illustrati nel presente Prospetto e disciplinati nel predetto Regolamento di gestione può effettuare versamenti successivi ed operazioni di disinvestimento delle quote sottoscritte al fine del contestuale reinvestimento in altro fondo (c.d. "Switch").

L'operazione di passaggio fra Fondi può essere effettuata direttamente ovvero per il tramite dei soggetti collocatori, che provvedono a trasmettere le richieste entro il giorno successivo a quello di ricezione.

Le operazioni di passaggio tra Fondi possono avvenire per richiesta scritta o anche mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.

La SGR, verificata la disponibilità delle quote, dà esecuzione all'operazione di passaggio tra i Fondi con la seguente modalità:

- il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Si intendono convenzionalmente ricevute in giornata le richieste pervenute entro le ore 13.00;
- il giorno della sottoscrizione del Fondo/ prescelto dal partecipante coincide con quello del pagamento del rimborso, che deve avvenire entro il quarto giorno successivo a quello di determinazione del rimborso.

Al fine di tutelare gli altri partecipanti, di seguito è indicato quando la richiesta di rimborso o di passaggio ad altro fondo/comparto (switch) è considerata di importo rilevante ovvero ravvicinata rispetto alla data di sottoscrizione e, in queste ipotesi, sono definite modalità di calcolo del valore del rimborso delle quote differenti da quelle ordinarie. Si rimanda in merito a quanto evidenziato nel paragrafo 53 che precede.

Per la puntuale descrizione delle modalità e dei termini di esecuzione di tali operazioni si rinvia al Regolamento di Gestione.

56. Procedure di sottoscrizione, Rimborso e Conversione

Tecniche di comunicazione a distanza

La SGR e/o i soggetti collocatori possono attivare servizi on line che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'articolo 67-undecies del Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206.

I soggetti che hanno attivato i servizi on line per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nell'allegato 1, denominato Elenco dei soggetti collocatori e sub-collocatori.

A tali operazioni non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo si considerano per- venute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza non comporta variazione degli oneri previsti dal presente Prospetto.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e switch per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni sottoscrizione la SGR (ovvero il nominee), entro il giorno lavorativo successivo alla data di regolamento, provvede a comunicare su supporto durevole cartaceo o mediante mezzi elettronici al Sottoscrittore la conferma dell'avvenuto investimento il cui contenuto è dettagliato nel Regolamento di Gestione.

D.2 INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO SUL MERCATO DI NEGOZIAZIONE E DI RIMBORSO

57. Modalità di investimento/disinvestimento sul mercato di negoziazione

Le quote di Classe L dei Fondi possono essere acquistate e vendute sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana denominato "mercato ATFund", nei giorni per i quali è previsto il calcolo del NAV come indicato nel Regolamento di Gestione durante gli orari di apertura del mercato, attraverso gli Intermediari Abilitati.

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 97 e seguenti e 105 e seguenti del Regolamento Consob con delibera del 15 febbraio 2018 n.20307.

58. Modalità di rimborso

Le quote di Classe L dei Fondi acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio del relativo Fondo. Le stesse possono essere vendute con le medesime modalità previste per l'acquisto.

E. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

59. Valorizzazione dell'investimento

Il valore unitario delle quote è calcolato e pubblicato giornalmente sul sito internet della SGR, all'indirizzo http://www.opencapital.it/

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto previsto nella Scheda Identificativa e nell'art. 5 della Parte C) Modalità di funzionamento del Regolamento di gestione del Fondo.

60. Informativa ai Partecipanti

La SGR invia annualmente ai Partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento del Fondo nonché ai costi sostenuti dal Fondo riportati nella Parte II del Prospetto e nel KID.

Contestualmente alla comunicazione dei dati periodici aggiornati possono essere comunicate ai Partecipanti variazioni delle informazioni contenute nel KID.

La SGR può inviare i predetti documenti anche in formato elettronico, ove l'Investitore abbia acconsentito preventivamente a ricevere le informazioni con tale forma di comunicazione.

61. Ulteriore informativa disponibile

L'investitore può ottenere, a richiesta e gratuitamente, l'invio dei seguenti documenti:

1) La versione aggiornata delle Parti I e II del Prospetto;
2) L'ultima versione del KID del Fondo;
3) Il Regolamento di Gestione del Fondo;
4) Gli ultimi documenti contabili redatti (rendiconto e relazione semestrale, se successiva) del Fondo offerto con il presente Prospetto.

Tali documentazioni sono altresì pubblicate sul sito internet della SGR www.opencapital.it

Con riferimento invece ai documenti contabili del Fondo sono disponibili presso la SGR e il Depositario.

Il Partecipante, nei casi previsti dalla normativa vigente, può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto a Open Capital Partners SGR S.p.A., Via Santo Spirito n. 14, 20121 Milano che ne curerà gratuitamente l'inoltro a stretto giro di posta entro 20 giorni dalla richiesta.

La documentazione potrà essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al richiedente di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

***

Dichiarazione di responsabilità

Il gestore Open Capital Partners SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Open Capital Partners SGR S.p.A.
Il Rappresentante Legale
(Stefano Boccadoro)

SGR

PARTE II DEL PROSPETTO

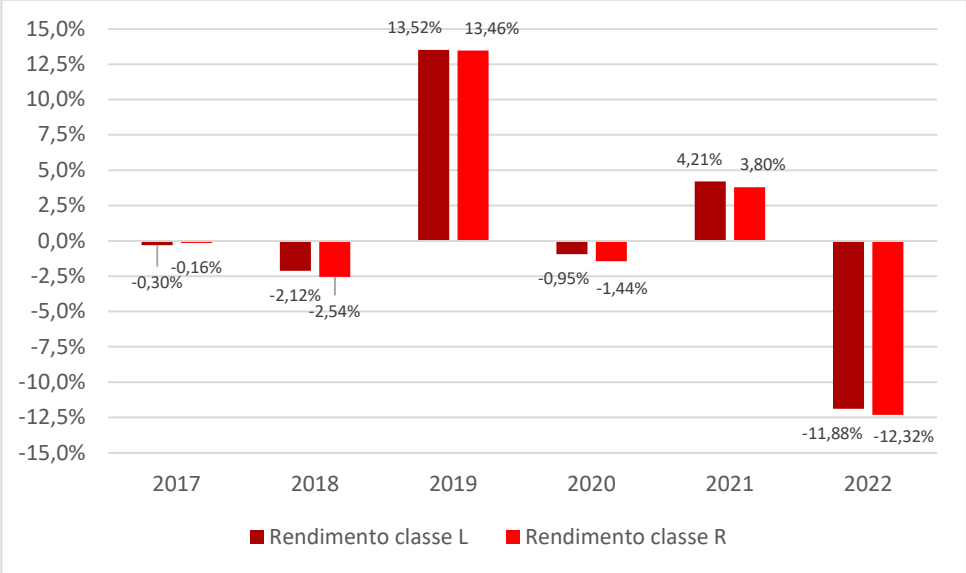
ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DEI FONDI

OTF International Balanced
OTF Europe Balanced
OTF Bond
OTF Opportunity
OTF Equity World

Data di deposito in Consob della parte II del Prospetto: 29 dicembre 2023
Data di validità della parte II del Prospetto: dal 1° gennaio 2024

1. Dati periodici di rischio-rendimento dei Fondi

OTF INTERNATIONAL BALANCED



In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. In alternativa viene monitorata una misura di rischio ex-ante coerente con l'indicatore sintetico di rischio/rendimento: Limite di volatilità, valore 9,5%."

	Classe R	Classe I	Classe L
Data inizio collocamento/negoziazione	09/10/2017	N.D.	09/10/2017
Valuta quote	EUR		
Valore della quota alla fine dell'esercizio precedente	98,899	N.D.	100,759

QUOTA PARTE DEGLI ONERI PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI (*)
Alla data, la commercializzazione delle quote avviene solo per il tramite della SGR.

(*) La quota parte degli oneri percepita in media dai collocatori è stata stimata sulla base di quanto stabilito dalle convenzioni di collocamento.

Annotazioni:
I dati periodici di rischio/rendimento sono aggiornati con cadenza annuale.
I dati di rendimento del Fondi non includono i costi di sottoscrizione né i costi di rimborso a carico dell'Investitore.
La tassazione è a carico dell'Investitore.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

OTF EUROPE BALANCED

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. In alternativa viene monitorata una misura di rischio ex-ante coerente con l'indicatore sintetico di rischio/rendimento: Limite di volatilità, valore 9,5%."

	Classe R	**Classe I**	**Classe L**
Data inizio collocamento/negoziazione	02/10/2023	N.D.	02/10/2023
Valuta quote	EUR		
Valore della quota alla fine dell'esercizio precedente	N.D.	N.D.	N.D.

QUOTA PARTE DEGLI ONERI PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI (*)

Alla data, la commercializzazione delle quote avviene solo per il tramite della SGR.
(*) La quota parte degli oneri percepita in media dai collocatori è stata stimata sulla base di quanto stabilito dalle convenzioni di collocamento.

Annotazioni:
I dati periodici di rischio/rendimento sono aggiornati con cadenza annuale.
I dati di rendimento del Fondi non includono i costi di sottoscrizione né i costi di rimborso a carico dell'Investitore.
La tassazione è a carico dell'Investitore.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.
Poiché i Fondi sono di nuova istituzione non sono disponibili i dati sui risultati passati.

OTF BOND

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. In alternativa viene monitorata una misura di rischio ex-ante coerente con l'indicatore sintetico di rischio/rendimento: Limite di volatilità, valore 9,5%."

	Classe R	**Classe I**	**Classe L**
Data inizio collocamento/negoziazione	19/09/2022	N.D.	19/09/2022
Valuta quote	EUR		
Valore della quota alla fine dell'esercizio precedente	99,883	N.D.	99,812

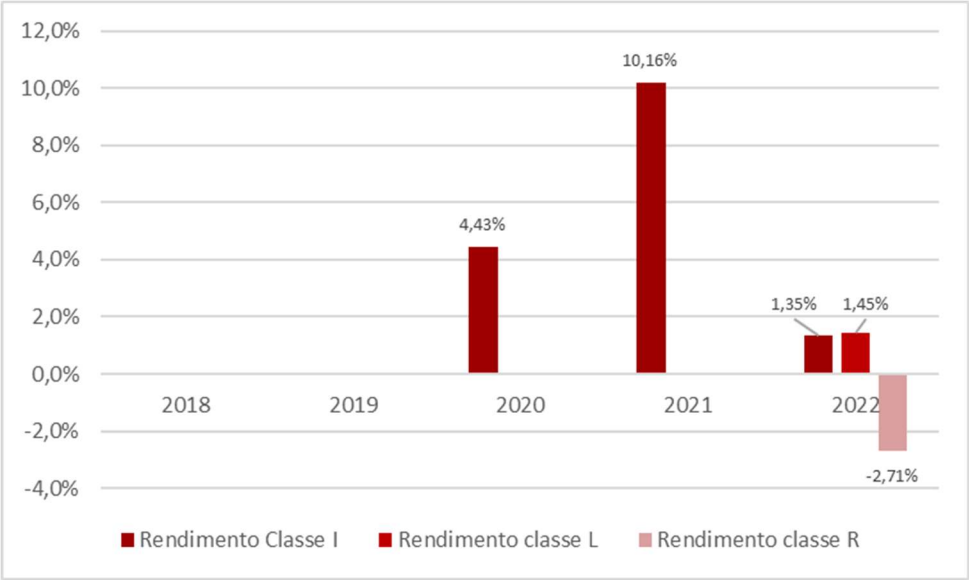
QUOTA PARTE DEGLI ONERI PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI (*)

Alla data, la commercializzazione delle quote avviene solo per il tramite della SGR.
(*) La quota parte degli oneri percepita in media dai collocatori è stata stimata sulla base di quanto stabilito dalle convenzioni di collocamento.

Annotazioni:
I dati periodici di rischio/rendimento sono aggiornati con cadenza annuale.
I dati di rendimento del Fondi non includono i costi di sottoscrizione né i costi di rimborso a carico dell'Investitore.
La tassazione è a carico dell'Investitore.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

OTF OPPORTUNITY



In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. In alternativa viene monitorata una misura di rischio ex-ante coerente con l'indicatore sintetico di rischio/rendimento: Limite di volatilità, valore 14,5%."

	Classe R	**Classe I**	**Classe L**
Data inizio collocamento/negoziazione	02/02/2022	21/09/2020	19/09/2022
Valuta quote	EUR		
Valore della quota alla fine dell'esercizio precedente	97,291	116,593	101,449

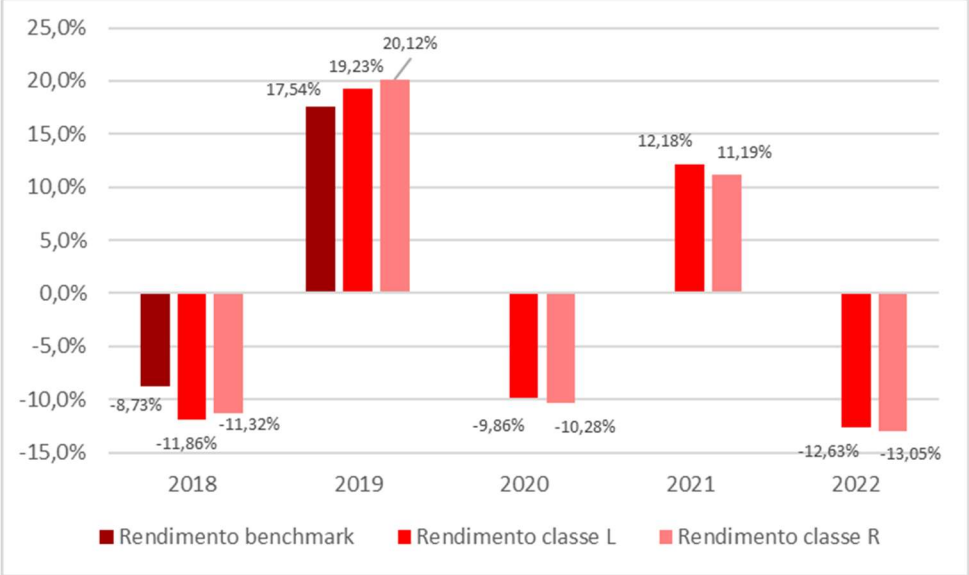
QUOTA PARTE DEGLI ONERI PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI (*)

Alla data, la commercializzazione delle quote avviene solo per il tramite della SGR.
(*) La quota parte degli oneri percepita in media dai collocatori è stata stimata sulla base di quanto stabilito dalle convenzioni di collocamento.

Annotazioni:
I dati periodici di rischio/rendimento sono aggiornati con cadenza annuale.
I dati di rendimento del Fondi non includono i costi di sottoscrizione né i costi di rimborso a carico dell'Investitore.
La tassazione è a carico dell'Investitore.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

OTF EQUITY WORLD



In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. In alternativa viene monitorata una misura di rischio ex-ante coerente con l'indicatore sintetico di rischio/rendimento: Limite di volatilità, valore 20%".

	Classe R	Classe I	Classe L
Data inizio collocamento/negoziazione	23/02/2018	N.D.	23/02/2018
Valuta quote	EUR		
Valore della quota alla fine dell'esercizio precedente	92,407	N.D.	93,019

QUOTA PARTE DEGLI ONERI PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI (*)

Alla data, la commercializzazione delle quote avviene solo per il tramite della SGR.
(*) La quota parte degli oneri percepita in media dai collocatori è stata stimata sulla base di quanto stabilito dalle convenzioni di collocamento.

Annotazioni:
I dati periodici di rischio/rendimento sono aggiornati con cadenza annuale.
I dati di rendimento del Fondi non includono i costi di sottoscrizione né i costi di rimborso a carico dell'Investitore.
La tassazione è a carico dell'Investitore.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

2. Costi e spese sostenuti dai Fondi

Fondo	Classe R	Classe I	Classe L
OTF International Balanced	2,11%	1,11%*	1,61%
OTF Europe Balanced*	2,55%	1,55%	2,15%
OTF Bond	0,56%	1,40%*	0,49%
OTF Opportunity	2,17%	0,55%	0,95%
OTF Equity World	2,63%	1,5%*	2,13%

* L'importo relativo alle spese correnti qui riportato riflette una stima delle spese.

Annotazioni:
La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che gravano sul patrimonio dei Fondi;
La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso che sono indicati alla Parte I, Sez. C), par. 40.1) del presente Prospetto.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

B

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi.

C

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla SGR in quote di fondi. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.
Capitale nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote di fondi.
Categoria: La categoria del fondo è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.
Classe: Articolazione di un fondo in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.
Commissioni di gestione: Compensi pagati alla SGR mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.
Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote di un fondo.

D

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.
Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.
Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. cash flows) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

E

Exchange Traded Funds (ETF): Un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un *market maker* che si adoperi per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

F

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.

G

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

M

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo - acquistando un certo numero delle sue quote – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

O

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): I fondi comuni di investimento e le Sicav.

P

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): Modalità di sottoscrizione delle quote di un fondo mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo effettuando più versamenti successivi.

Prime broker: l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Q

Quota: Unità di misura di un fondo comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

R

Regolamento di gestione del fondo (o Regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo. Il Regolamento di un fondo deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

S

Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

T

Tipologia di gestione di fondo: La tipologia di gestione del fondo dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Essa si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "fondi strutturati" deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking error: La volatilità della differenza tra il rendimento del fondo indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

V

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota: Il valore unitario della quota di un fondo, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo (NAV) per il numero delle quote in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Le definizioni riportate nel presente Glossario rappresentano una informativa minima e pertanto non devono essere considerate esaustive.

Tale Glossario potrà essere integrato con ulteriori definizioni che il gestore riterrà necessarie, evitando eventuali incoerenze con quelle già presenti nello schema che non possono essere modificate.